

Fondazione don Angelo Bellani Bilancio Sociale



*“Non tutto ciò che può essere contato conta
e non tutto ciò che conta può essere contato.”
(Albert Einstein)*

2025

Bilancio Sociale 2025

predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. n. 117/2017 s.m.i.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EUGENIO MASCHERONI	PRESIDENTE
GISELLA VEGETTI	VICE-PRESIDENTE
ALBERTO BERTOLINI	CONSIGLIERE
MARIA LUCIA CARATI	CONSIGLIERE
ROSA PANZERI	CONSIGLIERE
ALESSANDRO BRUGGIA	CONSIGLIERE
TOMMASO CASTOLDI	CONSIGLIERE

DIRETTORE GENERALE

DOTT. GIAN MARIO COLOMBO

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

DOTT.SSA SILVIA RE

ORGANO DI VIGILANZA – EX D.LGS 2001 N. 231

ING. DAVIDE MERONI
DOTT.SSA LUCIA CARATI
DOTT.SSA VERONICA FRIGERIO

Indice

PREMESSA: NOTA METODOLOGICA

1 . Identità aziendale	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Chi Siamo 1.2 La Storia 1.3 La Vision e la Mission 1.4 I Valori di riferimento 1.5 La Struttura organizzativa 1.6 La Corporate Governance 1.7 Gli Stakeholders 1.8 I Controlli e la Vigilanza
2 . Rendicontazione economica	<ul style="list-style-type: none"> 2.1 Conto economico e aree gestionali 2.2 Valore aggiunto 2.3 Ripartizione del valore aggiunto 2.4 Rette 2.5 Riorganizzazione e Miglioramento
3 . Relazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 Il Personale 3.2 Ospiti 3.3 Fornitori 3.4 Volontari 3.5 Regione Lombardia - Ats Monza e Brianza 3.6 Comune di Monza 3.7 Associazioni, Gruppi, Scuole... 3.8 Sindacati 3.9 Informazioni ambientali
4 . Obiettivi di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Consuntivo 2023 4.2 Obiettivi 2024
CONCLUSIONI	

Lettera del Presidente e del Direttore Generale

La nostra Fondazione ha avuto sempre, al centro dei propri programmi e della propria attività, le Persone. In particolare, persone con situazioni di fragilità, siano esse per età, condizione sociale o economica. Grazie all'impegno e alla costanza di molti, nel tempo, la Fondazione ha da sempre posto al centro del proprio operato l'interesse pubblico monzese, divenendo attrice protagonista di impegno civico e sociale attraverso un legame privilegiato e inscindibile con la comunità.

Con la riforma degli Enti del Terzo Settore, che ci ha visti coinvolti, siamo entrati a far parte del privilegiato mondo di quelle realtà che agiscono per il bene comune svolgendo attività di interesse generale. Questo onore ha anche precisi doveri, uno in particolare già nel Dna della Fondazione: la trasparenza nei riguardi di tutti i portatori di interesse (Stakeholder). Per questa ragione, ogni anno, redigiamo anche questo documento che relaziona la vita della nostra realtà attraverso i fatti di gestione nei suoi molteplici aspetti quali-quantitativi, integrando alcuni risultati economico-finanziari dell'attività 2025 con le scelte effettuate, le motivazioni e i valori costruttivi di tali "imprese".

Tanti i lavori del 2025, che oltre la gestione ordinaria delle due Rsa e del CDI ha visto impegnata l'amministrazione tutta: miglioramento strutturate e di efficienza energetica per la Rsa Bellani, miglioramento strutturate, antisismico e di efficienza energetica per la Rsa Casa Cambiaghi e ultimazione del progetto di Housing Sociale di viale Romagna, un nuovo spazio di residenzialità sociale di comunità e per la comunità che vedrà l'offerta di servizi a partire da fine anno.

L'attenzione è sempre destinata a sviluppare e migliorare costantemente i nostri servizi, attraverso un coinvolgimento degli interlocutori interessati, cioè di tutti coloro che consentono, giorno dopo giorno, di mettere a disposizione dei nostri Ospiti un servizio di qualità. In particolare, ci riferiamo ai Dipendenti e Collaboratori, ai Care Givers (Familiari, Parenti e conoscenti dei nostri cari Ospiti), alle Istituzioni pubbliche e private, alle Associazioni e Gruppi di volontariato sino ai nostri Fornitori.

L'obiettivo è avvicinare, nei fatti, la nostra attività e il nostro modo di proporla alla Città di Monza e al suo territorio, in attuazione e nel rispetto della volontà del nostro Fondatore canonico don A. Bellani, il quale, devolvendo tali e tante risorse, compì un gesto di amore verso questa terra.

Così noi oggi abbiamo la responsabilità di interpretarne le volontà, nel migliore dei modi, nel tempo presente, con uno sguardo "profetico" mettendoci passione, impegno e rigorosa determinazione.

Nella storia di quest'Opera, di cui siamo i custodi "provvisori", le nostre scelte e le azioni quotidiane sono indirizzate all'unico obiettivo di renderla sempre più "comune" e sempre più "utile" alle aspettative e necessità della nostra gente.

il Presidente
Eugenio Mascheroni

il Direttore Generale
Gian Mario Colombo

PREMESSA: NOTA METODOLOGICA

Gestire con consapevolezza, partecipazione e trasparenza un bene comune esige rispetto e chiara coscienza di una grande responsabilità sociale: il Bilancio sociale acquisisce così il compito di documento valido ai fini di un giudizio storico.

E' uno strumento per la qualità e vuol essere di qualità; racconta gli obiettivi perseguiti dall'intero apparato-sistema gestionale: l'efficacia e l'efficienza organizzativa, la trasparenza relazionale, il chiaro scopo sociale. Obiettivo: coinvolgere la Direzione Generale nella redazione del bilancio sociale sviluppando quelle strategie di indirizzo e di valutazione delle performance aziendali che realizzino la mission aziendale.

E' uno strumento di comunicazione, attuazione e controllo della coerenza strategica e gestionale, cioè della risultanza operativa tra obiettivi prefissati e risultati ottenuti, evidenziando i flussi delle risorse disponibili. Il processo di costruzione è l'estratto dell'opera sul campo di tante persone, dal contributo di molte persone che hanno raccolto i dati, li hanno elaborati e riportati in questo scritto.

Coinvolge e spero interessi tutti i portatori d'interesse, per giungere ad una circolare e corretta informazione, capace di focalizzare le motivazioni e le scelte al fine aziendale così da tramutarle in azioni efficaci sia nella gestione dell'attività caratteristica che di conservazione patrimoniale.

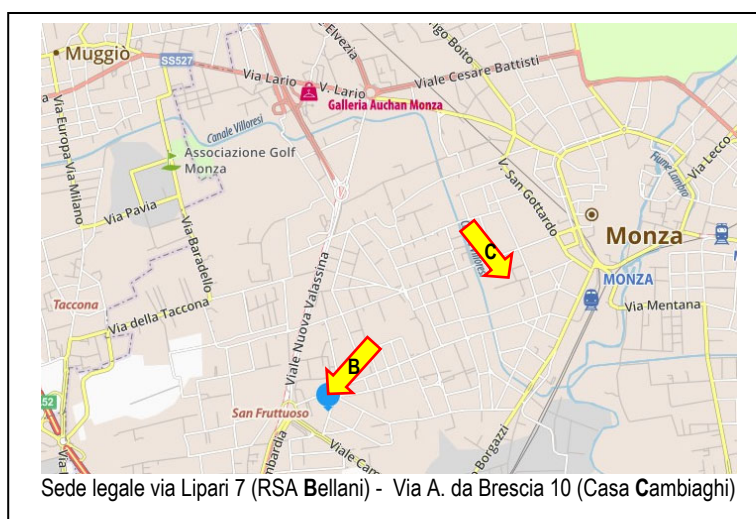
La rendicontazione sociale integra, con informazioni qualitative, i dati puramente contabili contenuti nel bilancio d'esercizio e i suoi allegati, ampliando così la conoscenza raggiungibile e a disposizione della platea degli interessati.

La Direzione ha privilegiato una compilazione integrata e partecipata del documento, proponendosi nel tempo di migliorarne l'esposizione e il contenuto grazie al contributo di tanti soggetti interni ed esterni alla Fondazione. Per l'elaborazione del bilancio sociale, sono stati adottati questi principali riferimenti:

- *Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) art. 13 e 14;*
- *D.Lgs. 09/08/2019 n. 186 – “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”;*
- *D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 aprile 2020 riguardanti i Modelli di Bilancio ETS;*
- *OIC 35 (Organismo Italiano di Contabilità) Principio contabile ETS: specificità del settore italiano no-profit nei loro bilanci e criteri per la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione;*
- *Legge 104/2024 - Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore*



BILANCIO SOCIALE 2025



1. IDENTITÀ AZIENDALE



CHRISTUM RECIPIIT HOSPITIO

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI - ETS

1.1 CHI SIAMO

La Fondazione Bellani ha iniziato nel 2019 il cammino che con delibera del 9/3/2026 le ha permesso di entrare a far parte degli Enti del Terzo Settore (ETS). Per anni IPAB “Opera Pia Bellani” il 1° gennaio 2004 è stata oggetto di trasformazione in Fondazione-Onlus, soggetto di natura giuridica privata. La Fondazione “persegue finalità di solidarietà sociali nei settori dell’assistenza sociale, socio-sanitaria e di assistenza ai bisognosi nelle forme che si rendono necessarie... in termini di sussidiarietà nell’ambito dei rapporti etico-sociali di cui agli artt. 32 e 38 della Costituzione della Repubblica” (art. 2 Statuto). Le attività di interesse generale (decreto legislativo n. 117/2017) proprie sono quelle alle lettere b) c) q) dell’ art. 5.

La finalità è perseguita mediante l’opera nell’ambito territoriale della Regione Lombardia, e più precisamente in Monza e dintorni, erogando prestazioni di accoglienza diurna (CDI) o residenziale (RSA) a persone anziane di norma con più di 65 anni, e accoglienza residenziale (Housing Sociale) tutte rientranti in specifiche tipologie di fragilità sociali-assistenziali.

Le prestazioni assistenziali erogate nelle Trsa-CDI sono in conformità con quanto previsto dalle norme generali della “Carta dei diritti dell’anziano” adottata dalla Regione Lombardia.

Attualmente la Fondazione gestisce in Monza:



□ La Rsa “Don Angelo Bellani” in via Lipari 7, una struttura a carattere residenziale che ospita anche la Direzione e l’Amministrazione dell’Ente, è una costruzione inaugurata il 19 settembre 1997. Organizzata in quattro nuclei (86 Ospiti) funzionali ed omogenei per anziani non autosufficienti, oltre due nuclei al piano primo per ospiti affetti dal morbo di Alzheimer (40 Ospiti). La medesima struttura ospita anche il Centro Diurno Integrato “Il Sole” per 20 anziani fragili.



□ La Rsa “Casa Cambiaghi” in via A. da Brescia 10/, una struttura residenziale per anziani che dopo alterne destinazioni è stata totalmente ristrutturata nel 2004 per renderla adeguata a tale scopo. Ha una capacità ricettiva di 62 posti letto per anziani fragili.

La Fondazione è parte attiva nelle seguenti realtà: Arsa, Arlea, Dementia Friendly Community e Uneba Lombardia.

Sul territorio è presente anche con attività secondarie/strumentali di interscambio: mensa di quartiere, esperienziale di alternanza scuola-lavoro, periodi di volontariato, lavori socialmente utili e corsi di formazione gratuiti per Terzi facenti parte degli ETS.

□ Housing Sociale in viale Romagna 40, una struttura pronta per la parte strutturale che vedrà l’inizio della propria operatività entro fine 2026.



1.2 LA STORIA

6 agosto 1849

Don Angelo Bellani, canonico onorario della Basilica Collegiata di S. Giovanni Battista di Monza, nomina il Comune di Monza erede del suo patrimonio affinché venga *istituito* “*uno stabilimento perpetuo a beneficio dei poveri della sua città e dei d'intorni*”, la cui destinazione sarà determinata e governata dall'amministrazione dell'Ospedale e luoghi Pii uniti e sempre con l'intervento e l'approvazione dell'arciprete della Basilica di S. Giovanni Battista in Monza.

1859

Dopo la morte del canonico, viene istituito l'Ente Morale “Causa Pia Bellani” per la gestione del lascito. Nello stesso anno viene avviata l'attività di un Orfanotrofio Femminile in contrada Sant'Agata.

1880

La Legge Crispi trasforma le “Opere Pie” in “Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficenza” (IPAB), conferendo natura giuridica pubblica agli Enti che provvedono al soccorso dei poveri.

1985

Vengono incorporate nell'Opera Pia la “Pia Casa di ricovero e industria” e “il Ricovero di Mendicizia”. Il nuovo statuto riporta, come finalità istituzionale, “la realizzazione e gestione di case di riposo per anziani”, e indica il Sindaco di Monza come titolare della nomina dei consiglieri di amministrazione.

1997

Dal 19 settembre è operativa la nuova RSA di via Lipari, che ospita 126 anziani non autosufficienti di cui 20 malati di Alzheimer, costruita grazie ai proventi derivanti da alcune alienazioni immobiliari e di finanziamento parziale della Regione Lombardia.

1999

Dal mese di gennaio viene aperto il Centro Diurno “Il Sole” in grado di ospitare 20 anziani.

2000

Con la Legge 328 si stabilisce l'estinzione, entro il 2003, delle IPAB e la loro trasformazione obbligatoria in Fondazione con personalità giuridica di diritto private o in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) con personalità giuridica di diritto pubblico: si delega alle Regioni il potere di emanare i provvedimenti attuativi. Nel 2003 Regione Lombardia con la legge n. 1 ne stabilisce le modalità.

2004

Dal 1 gennaio, sulla base di una revisione statutaria, che mantiene inalterati i fini originari di solidarietà sociale, diviene operante la *Fondazione don Angelo Bellani – Onlus* acquisendo personalità giuridica di natura privata. Dal mese di luglio viene riattivata Casa Cambiaghi, situate in via A. da Brescia 10/a che, totalmente ristrutturata, ospita 62 anziani non autosufficienti.

2018

In seguito all'emanazione del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112, Codice del Terzo Settore, la Fondazione con una modifica statutaria, che mantiene inalterati i fini originari di solidarietà sociale, ha modificato le modalità di nomina dei consiglieri riservando un posto di consigliere all'Arciprete del Duomo di Monza o suo delegato, due consiglieri di nomina da parte del Sindaco di Monza e quattro consiglieri nominati da Consiglio uscente, due dei quali di nuova nomina, preparandosi alla trasformazione da ONLUS in ETS.

2022-23

Riqualificazione degli assets patrimoniali.

Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001: percorso di miglioramento continuo.

2023

Avvio lavori per la realizzazione di Housing Sociale nell'immobile di viale Romagna (Monza). Termine lavori previsti per l'autunno 2025.

2024/2025

Avvio nel 2024 e termine il 31/12/2025 dei seguenti lavori:

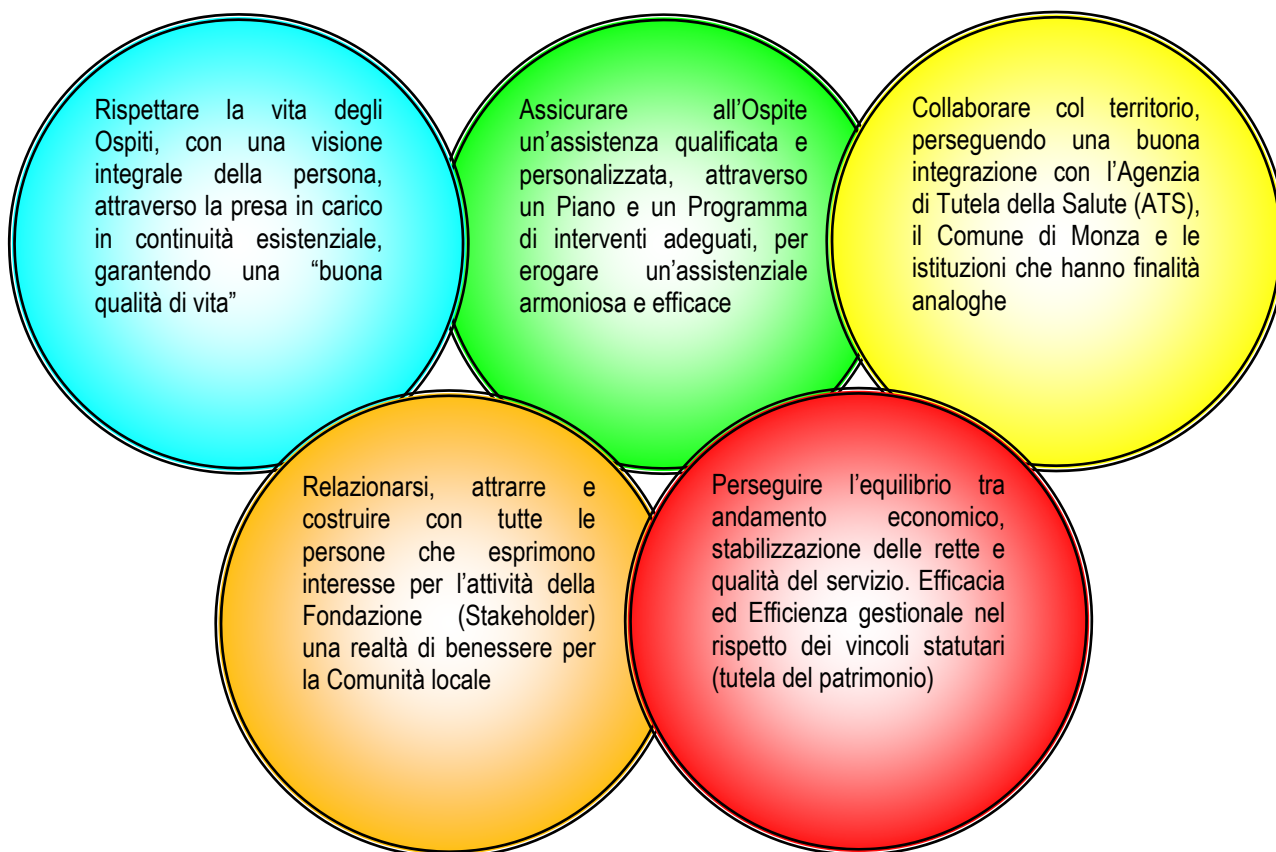
- efficientamento energetico RSA di via Lipari 7 (Bonus 110%);
- efficientamento energetico e adeguamento sismico RSA Casa Cambiaghi di via A. da Brescia 10 (Bonus 110%);
- Nuova Housing Sociale termine lavori 31/12/2026 operativa entro fine 2026.

1.3 LA VISION E LA MISSION

Don Angelo Bellani, canonico del duomo di Monza, ha legato la propria ricchezza e i suoi frutti al seguente desiderio: *“col reddito annuo del mio asse sia istituito uno Stabilimento perpetuo a beneficio dei veri poveri di Monza e dei suoi Borghi, esclusa sempre la distribuzione in via di elemosina o di soccorsi privati... La destinazione di cui trattasi potrà essere fatta in modo continuativo, ma potrà anche essere variata secondo le circostanze dei tempi, sempre però collo scopo sopra indicato”*.

Il canonico Bellani con quest'opera di carità cristiana, ha dotato la città di Monza e dintorni, di un luogo a servizio del prossimo: i poveri prima e le persone fragili-anziane oggi.

La mission della Fondazione “don Angelo Bellani” si identifica con *la finalità di garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità delle persone, una qualità di vita il più possibile elevata all'ospite anziano, nell'ambito delle sue capacità residue, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso una presa in carico qualificata e continuativa*. L'impegno è rivolto a:



pizzata con Parenti



Gioco



shopping


1.4 I VALORI DI RIFERIMENTO

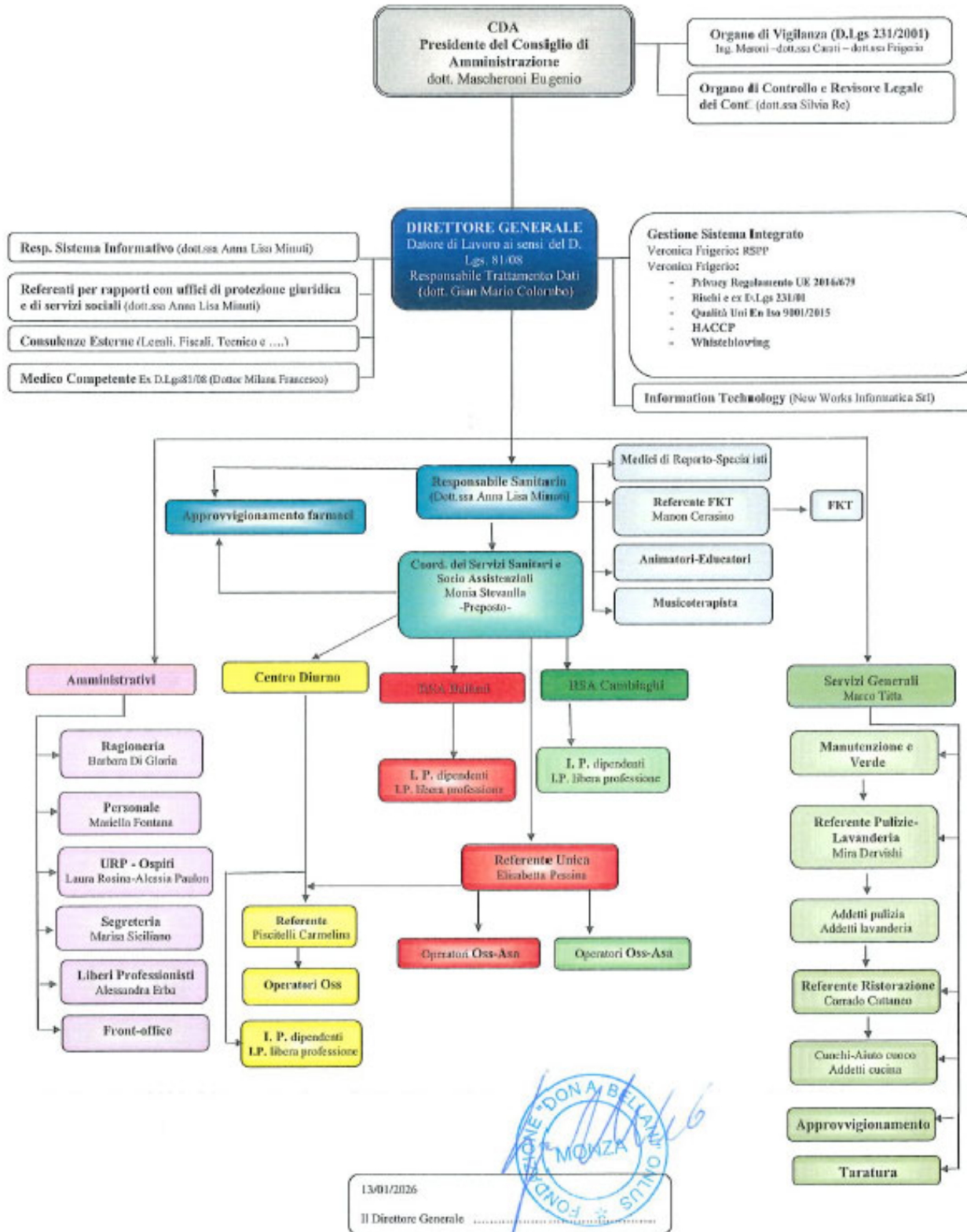
Le prestazioni erogate dalla Fondazione Bellani si ispirano a principi fondamentali, sui quali tutti gli interessati, e in particolar modo il personale, conformano la propria modalità di interazione.

Tali principi sono:

- **Eguaglianza:** l'erogazione del servizio è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli Ospiti. L'eguaglianza va intesa nel divieto di qualsiasi discriminazione nei confronti degli Ospiti. La Fondazione Bellani fa proprio tale principio e considera ciascun Ospite come unico e "speciale", programmandone la presa in carico in modo personalizzato mediante piani assistenziali individualizzati.
- **Imparzialità:** la Fondazione Bellani riconosce l'obbligo di ispirare la propria azione nei confronti degli stakeholders, e in particolar modo verso gli Ospiti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. Tali principi si realizzano anche assicurando che il personale in servizio operi con trasparenza ed onestà.
- **Continuità:** l'erogazione del servizio è continua, regolare e senza interruzioni. Per le eventuali interruzioni ci si richiama alla normativa di settore e regolamento interno. In tali evenienze la Fondazione adotterà, di volta in volta, quelle misure dirette ad arrecare agli Ospiti il minor disagio possibile. Tale principio si fa proprio e si realizza tramite un servizio di presa in carico continuativo, 24 ore su 24. Esistono programmati momenti di verifica dell'andamento della vita e salute degli Ospiti che consentono di assicurare la necessaria continuità alle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie e, allo stesso tempo, di mantenere costantemente aggiornati i piani individuali in funzione dei cambiamenti nello stato di vita degli Ospiti.
- **Diritto di scelta:** L'Ospite ha diritto di scegliere tra i diversi soggetti erogatori – come da legislazione vigente – in particolare per i servizi distribuiti nel territorio. Questo principio si realizza non frapponendo ostacoli immotivati o disincentivi alla possibilità di interrompere la fruizione del servizio e promuovendo l'autonomia dell'ospite. Nel caso di persone deteriorate cognitivamente si dà importanza alla comunicazione non verbale a sostegno della persona in condizione di bisogno. Le diverse figure professionali hanno pertanto il compito di favorire e stimolare il diritto all'autodeterminazione dell'Ospite.
- **Partecipazione:** dovendo assicurare la partecipazione dell'Ospite alla presa in carico, viene riconosciuto il diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Ente che lo riguardano. L'Ospite può formulare suggerimenti per il miglioramento della vita all'interno dell'Ente. Tale principio si realizza coinvolgendo e responsabilizzando l'Ospite e/o il Parente-Famigliare in ogni caso possibile, nella definizione dei piani individuali, informandoli sugli obiettivi di salute, creando in tal modo i presupposti affinché tra l'Ospite (familiari e Ospiti in senso stretto) ed Ente si sviluppi un rapporto di alleanza terapeutica e collaborazione affettiva. Il tutto nel rispetto della riservatezza dei dati personali degli Ospiti, sulla base del General Data Protection Regulation (UE) n. 679 del 2016.
- **Efficacia e Efficienza:** Il servizio deve essere erogato in modo da garantire efficienza ed efficacia. La Fondazione Bellani fa propri sia il principio di efficacia, verificando periodicamente se gli obiettivi di vita relativi all'Ospite siano stati o meno raggiunti, sia quello di efficienza, verificando costantemente che si operi in base al miglior utilizzo delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, è obiettivo permanente l'accrescimento del livello qualitativo di vita dell'Ospite conseguente alle prestazioni globali erogate.

1,5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

 Fondazione Don Angelo Bellani -	MODULO ORGANIGRAMMA GENERALE	Ed. 15 Gennaio 2026	Pagina 1 / 1
	DOC-ORG.		



1.6 LA CORPORATE GOVERNANCE

La Governance è il sistema di governo, cioè l'insieme di valori, norme, regole, processi, responsabilità, in cui si articola la direzione e il controllo di un'azienda. La corporate governance è la declinazione della Governance a livello di realtà aziendale, attuata dall'insieme di scelte che fanno convergere e soddisfano in un equilibrio dinamico le aspettative degli Stakeholders (coloro che hanno un interesse nell'azienda) e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il CdA svolge le funzioni di pianificazione, di programmazione e di controllo della Fondazione, verificando la coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti. Il Presidente del CdA, in veste di rappresentante legale della Fondazione, è l'organo preposto a dare attuazione alle delibere del consiglio e a vigilare sulla gestione ed esecuzione dei provvedimenti adottati dall'Ente. Al Direttore Generale è delegata la gestione ordinaria dell'Ente. L'Organo di Controllo, vigila sull'osservanza della Legge, dello Statuto, comprese le disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Revisore legale, i cui compiti sono stati assegnati nella Fondazione Bellani all'Organo di Controllo, vigila sulla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la loro conformità allo Statuto.

Il sistema di governo e controllo è composto dai seguenti organi e dalle seguenti figure:

ORGANI SOCIALI	DA CHI è COMPOSTO	COMPITI E FUNZIONAMENTO
Consiglio di Amministrazione	Art. 6 Statuto: è formato da 7 consiglieri, nominati: <ul style="list-style-type: none"> • 2 dal Sindaco di Monza; • il Parroco Arciprete della Basilica di S. Giovanni di Monza o persona delegata; • 4 cooptati. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elege tra i consiglieri il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; ✓ Esercita tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione e le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verifica la rispondenza dei risultati in relazione agli obiettivi assegnati; ✓ Resta in carica per 5 anni ed è rinnovabile.
Presidente	Art. 7: è eletto dal consiglio, fra i suoi membri.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha la legale rappresentanza della Fondazione; ✓ Adotta, nei casi di urgenza tutti gli atti ritenuti necessari; ✓ Attua le deliberazioni del Consiglio e vigila l'esecuzione dei provvedimenti adottati.
Direttore generale	Art. 8: è nominato dal Consiglio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' responsabile della gestione ed assicura l'ordinaria amministrazione dell'Ente; ✓ È il "Datore di lavoro" ai fini della L. 81/08; ✓ È il capo gerarchico di tutto il personale; ✓ Predisporre gli schemi di budget ed i bilanci annuali. ✓ E' delegato a trattare gli investimenti finanziari;
Organo di Controllo	Art. 9: nominato dal Consiglio tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Svolge la funzione di vigilare il rispetto della Legge, dello Statuto e sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, contabile e organizzativo.
Revisore dei Conti (se compiti non attribuiti all'O.d.C.)	Art. 10: nominato dal Consiglio tra coloro che sono iscritti nel registro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Svolge la funzione di verifica della regolare tenuta contabile rispetto ai fatti di gestione. (Può coincidere con l'Organo di Controllo)

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

Componenti Consiglio di Amministrazione (durata 5 anni):

- dott. Eugenio Mascheroni (Presidente del CdA), laurea in Economia, dottore commercialista e revisore dei conti, nomina per cooptazione tra i membri del CdA uscenti in data 5 giugno 2024 (prima nomina il 13/01/2004);
- Gisella Vegetti (Vice-Presidente CdA), ha svolto funzioni organizzative e gestionali nei laboratori e Radiologia presso l’Azienda Ospedaliera S. Gerardo in Monza, nomina per cooptazione tra i membri del CdA uscenti in data 5 giugno 2024 (prima nomina il 23/09/1992);
- Alberto Bertolini (Consigliere), frequenza di corsi di laurea in matematica, biologia, chimica. Consulente libero professionista in ambito organizzativo e strategico in sanità. Già amministratore delegato e direttore generale di realtà legate al gruppo San Raffaele Spa, quali il Consorzio, la Fondazione, e le RSA Sabaudia, Renai, Flaminia, nomina del Sindaco della città con data 8 maggio 2024.
Nomina del Sindaco del comune di Monza in carica dal 12 aprile 2023 (prima nomina);
- Maria Lucia Carati (Consigliere), laurea in medicina, ha svolto funzioni di direttore del laboratorio di chimica clinica presso l’Azienda Ospedaliera S. Gerardo in Monza, nomina per cooptazione tra quelli esterni in carica in data 5 giugno 2024 (prima nomina);
- Rosa Panzeri (Consigliere), maturità classica e primi tre anni laurea in lettere moderne, è stata Sindaco e più volte Consigliere del Comune di Monza, nomina per cooptazione tra quelli uscenti, precedente nomina del Sindaco della città, in data 5 giugno 2024 (membro del precedente CdA e presa d’atto nomina nel CdA del 30/07/2018);
- Alessandro Bruggia (Consigliere), laurea in Economia e master in Marketing e Comunicazione, Sales & Marketing Manager Consumer in una multinazionale, nomina dell’Arciprete Basilica S. Giovanni Monza in data 4 gennaio 2024 (prima nomina 04/05/2019);
- Tommaso Castoldi (Consigliere), socio e membro del CdA della Cooperativa Sociale Pop in Monza, dove è operatore presso strutture collettive e appartamenti all'interno di progetti di accoglienza, nomina del Sindaco della città con data 8 maggio 2024.

Direttore Generale (a tempo indeterminato):

- dott. Gian Mario Colombo (e segretario verbalizzante nei CdA), laurea in Economia e Commercio, Master in Consulenza Finanziaria (Il Sole 24Ore) e Master in Management delle RSA (Università LIUC – Castellanza), consulente finanziario e aziendale indipendente, Presidente dal 2010 al 2015 di una Fondazione con Rsa e CDI. In carica dal 01 settembre 2017;

Organo di Controllo e Revisore contabile (durata tre anni):

- dott.ssa Silvia Re, laurea in Economia, dottore commercialista e revisore dei conti, in carica per la durata degli esercizi 2025-2026-2027 e sino all’approvazione del Bilancio 31/12/2027 (prima nomina il 30/03/2004) incaricata con delibera 21/05/2025;

Organo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 (triennio 2025-2027) tutti di seconda nomina con delibera del 07/05/2025 e fino all’approvazione del Bilancio al 31/12/2027:

- ing. Davide Meroni (Presidente);
- dott.ssa Maria Lucia Carati (Membro), membro dell’attuale CdA;
- dott.ssa Veronica Frigerio (Membro), dipendente Responsabile Qualità e Rischi;

1.7 GLI STAKEHOLDERS

Gli Stakeholders rappresentano quei soggetti, interni ed esterni all'azienda, che hanno un interesse, duraturo e permanente nell'attività dell'azienda stessa.

Gli Stakeholders sono tutti gli individui e i gruppi ben identificabili da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza: Ospiti, Parenti, Dipendenti, Clienti, Fornitori, Volontari e Enti Terzi.

Lo stakeholder è identificabile in qualsiasi persona fisica o giuridica che intrattenendo rapporti con l'Ente genera una specifica tipologia di relazione o scambio per cui la vita di entrambi o di uno di essi ne viene modificata.

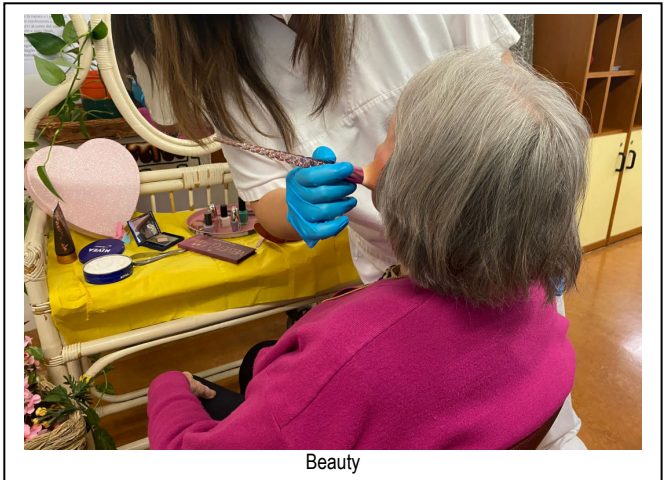
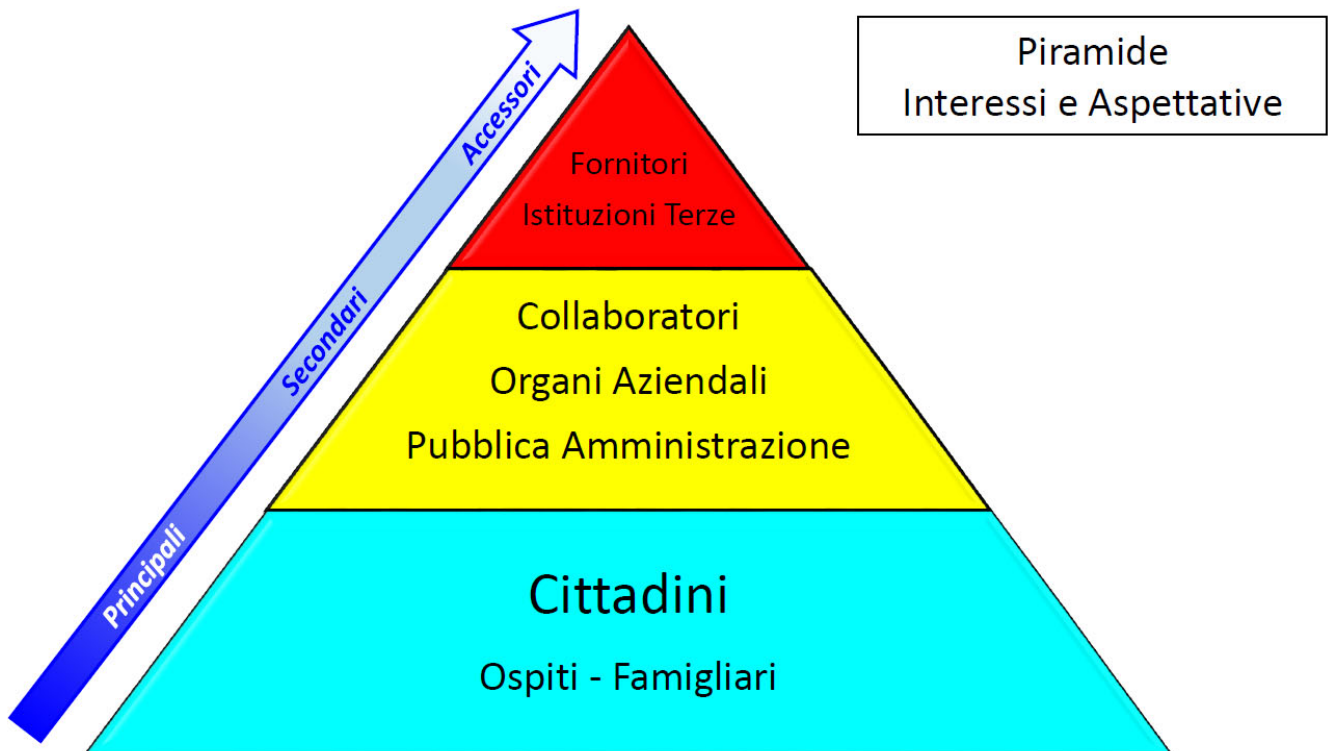
Il bilancio sociale ha lo scopo di rendicontare le attività e i risultati ottenuti alla luce di tali cambiamenti (positivi o negativi) che ogni Stakeholder può maturare, sulla base dei propri interessi ed aspettative, che generano valutazioni e giudizi consapevoli sull'operato della stessa.

PARTI INTERESSATE (STAKEHOLDERS) - ESIGENZE O ASPETTATIVE		
Macro Categoria	Soggetto	Esigenze/ aspettative verso la Fondazione
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Regione Lombardia	Offerta di Servizi territoriali Sanitari e Socio-Assistenziali
	ATS Monza e Brianza	Conformità normativa in materia di igiene alimentare
		Conformità normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di igiene degli ambienti di lavoro
		Conformità normativa in materia di accreditamento ed appropriatezza
	Comune Monza	Gestione patrimonio per l'interesse pubblico
		Offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari Nomina di due membri del Cda
	V.V.F. Monza	Conformità antincendio
D.P.L.	Conformità in materia di contrattualistica e gestione	
ISTITUZIONI TERZE	ASST	Servizi Territoriali
	ARLEA - ARSA	Rete territoriale
	Sindacati	Rispetto diritti lavoratore
	UNEBA	Partecipazione
	Enti Formazione	Tirocinio
Associazioni	Parte attiva (Unitalsi, Parrocchie...)	
ORGANI AZIENDALI	CDA	Attuazione oggetto sociale
COLLABORATORI	Dipendenti	Realizzazione professionale
		Formazione
	Libera Professione	Realizzazione professionale
CITTADINI	Ospiti	Benessere Psico-Fisico-Sociale
	Famigliari	Presenza in carico adeguata
FORNITORI	Fornitori	Fidelizzazione

Mappa degli Stakeholders

La mappa degli Stakeholders rappresenta le interazioni di natura organizzativa e gestionale, o è espressione dei soggetti che direttamente o indirettamente beneficiano delle prestazioni erogate dalle strutture residenziali o sono chiamate a contribuire con la loro opera. All'interno della mappa, la vicinanza o meno dalla Fondazione indica il grado di intensità e di importanza delle relazioni intercorrenti con i diversi portatori d'interesse.

Tabella 2: mappa degli stakeholders interni ed esterni



1.8 I CONTROLLI E LA VIGILANZA

La Fondazione, nella sua attività, custodisce e contribuisce alla realizzazione dell'“interesse generale”, compito da svolgere in modo corretto e ordinato, per questo è sottoposta ad una pluralità di “sentinelle” che sono garanti della regolarità dell'operatore e garanzia a tutela delle finalità istituzionali. I soggetti che svolgono questo compito sono i più diversi per genesi, ruolo e sfera di interesse. A livello di sistema, ciascuno per la propria materia di competenza, possiamo distinguere gli interpreti in:

Esterni

- Regione Lombardia;
- Ats;
- Sindaco del Comune di appartenenza;
- Direzione provinciale del lavoro;
- Vigili del Fuoco;
- Autorità di Pubblica sicurezza (Nas, Carabinieri, Polizia e Polizia Locale);
- Agenzia delle Entrate;
- Sindacati;
- Enti di certificazione (dipendente interno Responsabile della Qualità e Rischi).

Interni

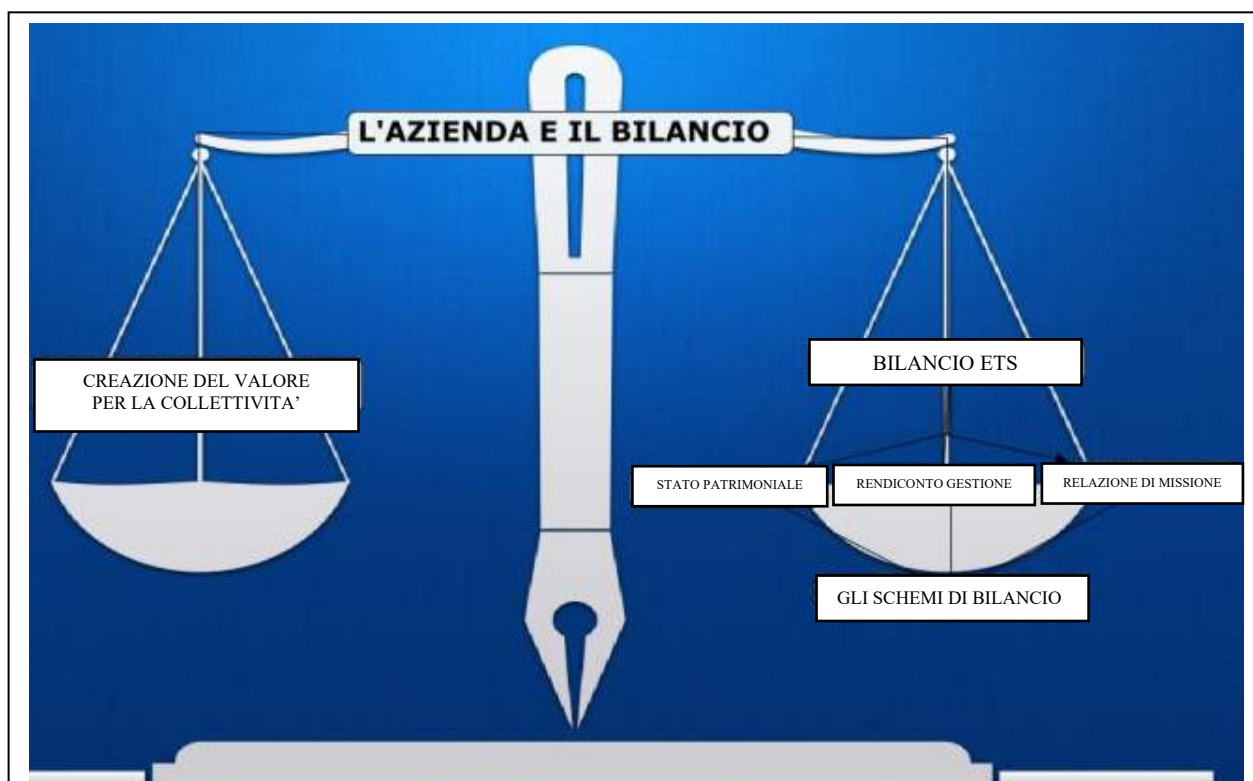
La Fondazione privilegiata a ricoprire una tale dimensione sociale, si è dotata di organi, documenti, figure professionali, processi e ogni strumento utile al controllo sistematico e puntuale dei principali fatti di gestione. L'attento monitoraggio riduce qualsiasi inefficienza e rischiosità nel processo produttivo permettendo agli Stakeholders serenità e certezza nel rapporto con la realtà aziendale.

Alcuni di questi “strumenti” sono comuni altri sono specifici di singole realtà.

Di seguito presentiamo il nostro sistema che è parte del più ampio processo di miglioramento continuo (Qualità):

- **Organo di Controllo e Revisore Legale:** svolge la funzione di vigilare il rispetto della Legge, dello Statuto e sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, contabile e organizzativo. L'operato avviene attraverso accessi periodici in struttura;
- **Odv (ex D.Lgs 231/2001) e Modello Organizzativo:** ha il compito di vigilare costantemente sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello (insieme di protocolli, procedure, documenti, processi, scelte organizzative) tali da prevenire la commissione di reati;
- **Odv (D.Lgs 24/2023 Whistleblowing):** ha la responsabilità di vigilare costantemente il rispetto della legge riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali.
- **Responsabile Qualità e Rischi (RSPP):** ha il compito di verificare, ottimizzare, progettare e mettere in sicurezza i processi aziendali, in modo da guidare l'azienda nel processo di miglioramento continuo;
- **Protocolli, Procedure e varietà di documenti:** sono un insieme di “strumenti organizzati e complementari” predisposti per le più svariate necessità e che hanno per fine l'aumento di misurabilità e monitoraggio del maggior numero possibile di aspetti aziendali.

2. RENDICONTAZIONE ECONOMICA



2.1 CONTO ECONOMICO E AREE GESTIONALI.

Una premessa: prima l'epidemia Covid-19 oggi l'incremento di alcune componenti nei costi gestionali (materie prime, onorari IP e Medici, rinnovi contrattuali Asa-OSS) hanno comportato una revisione delle rette dal 2022 e una pausa della politica di costanza del contributo familiare, modificando nei suoi fondamentali il quadro economico-gestionale.

La riclassificazione per aree gestionali è una fotografia, fermo immagine al 31/12/23, della situazione reddituale dell'azienda, con evidenza di grandezze e di valori che derivano da differenti aspetti di gestione. La gestione d'impresa è caratterizzata da quattro differenti prospettive gestionali:

- i. Gestione caratteristica
- ii. Gestione finanziaria
- iii. Gestione straordinaria
- iv. Gestione fiscale

Riclassificazione del conto economico per aree gestionali	Euro
Attività tipica	171.585
Finanziaria e Patrimoniale	-238.887
Straordinaria	-83.821
Fiscale	-20.409
Risultato d'esercizio	-171.531

Nell'anno 2025 il CdA, ha mantenuto inalterate le rette dando disposizione alla Direzione Generale di operare al fine di raggiungere l'equilibrio di Bilancio per la fine dell'anno.

Così è stato fatto! Per l'anno 2025 si è deliberato di continuare sulla stessa strada con una verifica a metà anno dell'andamento economico.

Risposta della Fondazione che vuol essere il contributo per rendere meno gravosa la costante criticità economico-sociale generale, derivante dal persistere innalzamento del costo della vita. Il Risultato di Bilancio complessivo è in disavanzo per – **171.538,42 €** derivante dalla gestione patrimoniale per voci di carattere straordinario (contenzioso con la Cooperativa la Cordata 76.671 €, consulenze per nuovo stabile di viale Romagna, vendita dei terreni in Bollate e investimenti/manutenzioni straordinaria in impianti delle due Rsa).

Il **risultato economico dell'attività patrimoniale** (immobili, terreni e investimenti mobiliari) è negativo per – **333.404 €** euro.

Riportiamo le variazioni più significative dell'anno (con arrotondamento decimali):

tra i RICAVI:

- Proventi finanziari 95.145 €;

tra i COSTI:

- manutenzione al patrimonio 151.479 €;
- Amministrazione e generali 172.842 € (consulenze e spese gestioni mobiliari);
- Imposte e Tasse 20.409 €;
- Straordinarie €.

Il **risultato economico dell'attività tipica** (assistenziale-sanitaria Rsa/CDI) è di 171.585 €. Tornando più che in equilibrio e sostenibile (compresa la quota di competenza di Imposte e Tasse e conti straordinari). Questo avrebbe permesso un accantonamento per fronteggiare rischi futuri che ha trovato il parere negativo del Revisore Legale. Particolare e ostante attenzione va ai costi per controbilanciare gli esborsi per i rinnovi contrattuali (Uneba). Quelli degli Enti Locali sono in via di accordo ma la quantificazione sarà conosciuta solo all'inizio 2026. Tali nuovi costi impatteranno sui costi annuali per circa 50.000,00 € oltre arretrati per circa 60.000 € di mancato rinnovo triennio 2022-24 e non quantificabili quelli per il mancato rinnovo 2025-27.

In particolare la gestione caratteristica (o tipica) rappresenta tutti i ricavi e costi per realizzare la mission aziendale e cioè il processo di presa in carico dell'Ospite: i ricavi sono il corrispettivo economico dei servizi erogati, mentre i costi sono gli esborsi necessari per assicurarsi l'utilizzo dei fattori produttivi (personale diretto, beni e servizi acquisiti dall'esterno, manutenzioni, ecc.).

La comparazione con quanto fatto negli anni precedenti relativamente al costo giornata di assistenza, deve tener conto del continuo e persistente aumento dei costi assistenziali e di fornitura delle risorse. Il costo a giornata che nel lontano 2019 era stimato in 110 euro, ha raggiunto negli scorsi anni quota 115 euro prima e ora 120 euro/giornata. La gestione ha continuato a raggiungere valori di equilibrio nel tempo anche grazie all'aumento dei contributi regionali.

Si sottolinea la costanza delle rette dal 2022! Un solo aumento dal 2017.

Il Budget 2025 prevedeva un sostanziale pareggio a +2.998 € (gestione caratteristica).

Consuntivo gestione caratteristica 2025 in positivo anticipando e fornendo prudenzialmente risorse per l'incremento dei costi che scaturiranno dalle dinamiche salariali e in alcune forniture di beni e servizi (esclusi eventuali accantonamenti prudenziali);

Partendo dal positivo previsto per il Budget 2025 sopra accennato, i maggiori scostamenti hanno riguardato tra i RICAVI:

- maggior contributo da parte di Regione Lombardia + 122.232€ di cui 19.238 € per aumento Ospiti CDI frutto di una “campagna di informazione” da parte dell'URP;
- nessuna imputazione a ricavi di interessi su liquidità – 21.527 €;
- incremento nelle rimanenze finali per 13.232 €

tra i COSTI:

- dei servizi generali variabili per 29.000 €, vitto e lavanderia le voci più “colpite”;
- aumento costi del personale per 178.000 € (compreso quota Tfr)
- maggior costo delle Utenze pari a 34.800;
- riduzione costi di manutenzione e sicurezza per – 23.000 €;
- aumento di quelli d'amministrazioni e generali 67.892 €, nelle voci di consulenze per cambio programmi software, di quelle legali e delle amministrative;
- nessun accantonamento. Il Direttore Generale ha avanzato una prudenziale proposta di una riserva di 50.000 € per contenzioso personale dipendente (licenziamento per giusta causa di un lavoratore dipendente in presenza di situazioni conflittuali già a mano dei legali e confermato al momento della stesura del presente documento) e 100.000 per svalutazione crediti (agli atti 06/25 una richiesta di rimborso totale della retta di un Ospite Alzheimer attualmente ancora in struttura che oggi ha raggiunto tale importo che si incrementerà aumentando il rischio nel tempo);

assume ancor più valore il risultato raggiunto nonostante l'aumento generalizzato dei costi. Il risultato, a rette invariate ha superato il Budget seppur prudenziale, ma considerando l'aumento dei salari & Stipendi medi, il costo medio/h dei liberi professionisti (Medici, IP, FKT) sempre al rialzo, oltre alla fidelizzazione di alcuni di loro con il passaggio alla dipendenza, **l'area operativo-gestionale ha portato ad un ennesimo miglioramento nei conti finali di 161.873 € rispetto al 2024.**

Il CdA della Fondazione dispone del piano di miglioramento e gestione redatto a cura della Direzione Generale, che ha per obiettivo:

- perseguire l'equilibrio di Bilancio per quanto possibile (ormai consuetudine prima e dopo Covid-19);
- pareggio anche per il 2026, in costanza di rette e di servizi prestati, dipendendo tutto da fattori esogeni come i rinnovi contrattuali e la possibilità di inflazione conseguente alle Guerre in atto).

La Gestione continua a conseguire i risultati prefissati, rimanendo comunque attenta ai fattori esogeni (inflazione, rinnovi contrattuali, costi sanitari in costante aumento) che ancora potrebbero disequilibrare i conti. L'impegno continua per la parte dei "risparmi" ancora possibili (gestione delle risorse umane, con verifica dopo anni della "bontà organizzativa e corretta allocazione di tutte le categorie professionali, revisione delle forniture di beni e servizi). Uno sguardo è sempre dedicato a veicolare le risorse "liberate" verso quelle voci di spesa-attività che sono in grado di apportare il maggior valore aggiunto all'Ospite (medici specialisti, attività psico educative-animative, stabilità e professionalità del care-giver) e all'Operatore (sicurezza, formazione, turnistica). Così è stato fatto per il 2025, in costanza con i precedenti anni, tra risorse del comparto Sanitario-Assistenziale e quello dei Servizi Generale e Tecnico-Amministrativi.

2.2 VALORE AGGIUNTO

Il Valore aggiunto in un esercizio rappresenta, in termini economici, la differenza tra il valore delle prestazioni erogate e i costi della produzione sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi esterni (materie prime e sussidiarie e altre spese esterne), utili per alimentare l'attività aziendale.

Il Valore Aggiunto misura la performance economica residuale dell'azienda il cui valore verrà distribuito agli stakeholders. Calcolare il valore aggiunto significa quantificare la ricchezza prodotta dall'azienda con risorse acquisite sul mercato per ripartirla tra il Personale diretto, la Pubblica Amministrazione, i Finanziatori (non presenti) e autofinanziare la Fondazione per impegni futuri.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	Anno 2025
1) Remunerazione del personale	6.256.668
a) Personale non dipendente	709.637
b) Personale dipendente	5.547.031
2) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	67.942
a) Imposte dirette	11.357
b) Imposte indirette	56.585
VALORE AGGIUNTO NETTO DISTRIBUITO	6.324.610

Tab.3: Distribuzione del valore aggiunto caratteristico (valori in Euro)

Per calcolare il Valore Aggiunto Globale si devono aggiungere i risultati della gestione Patrimoniale e Straordinaria.

2.3 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore aggiunto è un dato economico che verrà ripartito tra i diversi stakeholders che hanno, nei confronti della Fondazione, interessi economici di natura partecipativa (discrezionale o meno). La ripartizione del valore aggiunto trova origine e ragione da contratti e norme caratterizzanti il sistema economico in cui l'azienda opera:

- *Remunerazione del CdA:* esclusa, membri a titolo gratuito (art.5.14 Statuto)
- *Remunerazione del Personale:* con il termine personale si intende il gruppo di soggetti che intrattengono con l'azienda rapporti di lavoro dipendenti e in libera professione per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda:

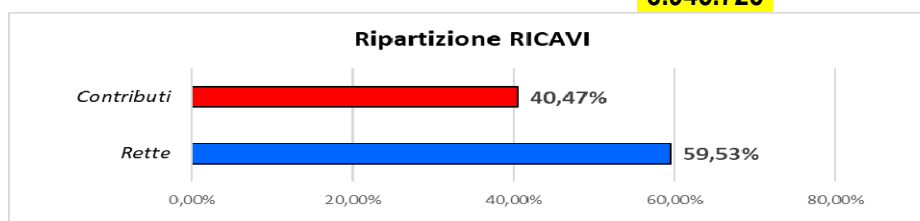
- 1) personale dipendente (diversi forme contrattuali compresa la formazione);
- 2) personale non dipendente (liberi professionisti, collaboratori individuali).

- *Remunerazione della Pubblica amministrazione*: costituisce il beneficio economico acquisito dalla P.A. per l'effetto dell'attività della Fondazione e comprende, quindi, le imposte (dirette e indirette) pagate nell'esercizio.
- *Remunerazione del capitale di credito*: sono i ricavi realizzati dagli stakeholders che eventualmente concedono capitale di funzionamento e di finanziamento alla Fondazione (nel nostro caso non vi sono costi di questa natura).

2.4 RETTE

Le risorse impiegate (costi), per l'attività tipica della Fondazione, vedono il corrispettivo economico positivo (ricavi) principalmente in due voci: rette e contributi.

Rette	Totale	5.325.240
	<i>Rsa Bellani</i>	3.526.099
	<i>Casa Cambiaghi</i>	1.712.704
	<i>Centro Diurno</i>	86.437
Contributi regionali	Totale	3.620.485
	<i>Rsa Bellani</i>	2.384.150
	<i>Casa Cambiaghi</i>	1.144.421
	<i>Centro Diurno</i>	91.914
		8.945.725



La retta: compartecipazione dei famigliari-privato al contributo pubblico quale controprestazione del servizio socio-assistenziale e sanitario ricevuto.

La Fondazione Bellani dal 2018 persegue la “stabilizzazione delle rette”, diventato uno degli obiettivi annuali, interpretando così la volontà del canonico Bellani di essere un servizio per i più della comunità (fragili) accessibile per costo, proponendo una buona qualità nei servizi. Questo stile di gestione, attenzionato al contributo familiare, occupa con successo la Direzione da anni, “combattendo” contro la continua crescita nei costi gestionali (inflazione con picco nel 2022, incremento onorari IP e Medici, rinnovi contrattuali Uneba e Enti Locali). Centrale nella continuità è rimasta anche la volontà di focalizzarsi nell’impegno di un continuo miglioramento nella qualità dei servizi a tutela e risposta alle aspettative e nell’interesse di tutti gli Stakeholder considerandola la miglior risposta, sia alle volontà testamentarie del fondatore che all’andamento socio-economico attuale. Da anni il venir meno di voci di reddito-proventi patrimoniali ha richiesto alla Fondazione una strategia focalizzata al raggiungere in autonomia di un equilibrio gestionale nella parte caratteristica (servizi assistenziali offerti).

L’anno appena trascorso, conferma l’equilibrio economico raggiunto, il primo significativo dopo diversi anni, che trova origine dall’impegno di tutta la direzione e con essa di tanti lavoratori, nel programmare e dirigere i primi e a collaborare per i secondi, nell’attuare le scelte al fine di un miglioramento dei conti.

L’atteggiamento è proattivo, “attenti lavoratori” dei dati di Budget, con la Direzione Generale fautrice di proposte al CdA circa piani biennale di “governo delle risorse”, l’ultimo del 2025, che coinvolgono e responsabilizzano tutta la governance aziendale, attraverso l’individuazione di obiettivi per funzioni, ruoli e responsabilità (organizzative di prodotto, di servizio e con una rimodulazione della destinazione delle risorse). Lo scopo è ottenere una maggiore sostenibilità economica e operativa così da mantenere, ove possibile, l’equilibrio

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

economico-finanziario quale garanzia della conservazione del patrimonio (fondo di dotazione). Confermato il buon andamento gestionale dai dati esposti, costante sarà la verifica dei risultati e l'analisi delle opportunità operative, la verifica e la valutazione delle ipotesi perseguite, pronti ad intervenire laddove fossero necessarie correzioni.

La continua ricerca di miglioramento, sia organizzativo che nella ricerca e utilizzo delle risorse, vedrà il mantenimento delle ore di assistenza programmate, contestualmente allo sforzo di selezione e composizione delle figure professionali. Negli ultimi anni si è operato senza nessun taglio o sacrificio quantitativo del personale, ma riorganizzando i servizi, nell'intento di riallineare la corrispondenza tra l'orario di lavoro e la necessità degli Ospiti. Si è mantenuto superiore l'indice di ore prestate per ogni Ospite rispetto allo standard dovuto, di figure professionali quali i Medici, Fisioterapisti, Infermieri, Animatori-Educatori e inserendo turni pomeridiani di Asa-Oss con l'aiuto della figura del referente assistenziale (Asa-Oss). Durante l'ultimo anno, in presenza di una saturazione dei posti letto intorno al **99,75%**, il numero degli operatori presenti sono risultati adeguati allo svolgimento della presa in carico, dato confermato da più che buoni standard.

STANDARD		Bellani			Cambiaghi			CDI		
		2025	2024	2023	2025	2024	2023	2025	2024	2023
ANIMATORI	Operatori	4.621	4.916	4.197	1.530	1.458	1.330	251	195	221
	standard	4.191	4.202	4.191	916	918	916	159	159	142
	Indice	1,10	1,17	1,00	1,67	1,59	1,45	1,58	1,23	1,56
FKT	Operatori	5.200	5.406	4.902	2.256	2.257	2.630	308	364	223
	standard	5.155	4.974	5.155	2.263	2.269	2.263	159	159	142
	Indice	1,01	1,09	0,95	1,00	0,99	1,16	1,94	2,29	1,57
ASA	Operatori	90.560	90.126	92.862	44.501	44.086	44.426	4.124	4.185	4.177
	standard	79.643	70.108	79.643	36.316	36.415	36.316	1.773	1.773	1.585
	Indice	1,14	1,29	1,17	1,23	1,21	1,22	2,33	2,36	2,64
INFERMIERI	Operatori	20.818	21.468	21.136	11.533	11.604	8.622	557	401	231
	standard	17.207	15.166	17.207	7.543	7.564	7.543	159	159	142
	Indice	1,21	1,42	1,23	1,53	1,53	1,14	3,51	2,53	1,63
MEDICI	Operatori	4.751	4.629	4.903	2.325	2.459	2.726	254	397	326
	standard	3.553	3.775	3.553	1.509	1.513	1.509	159	159	142
	Indice	1,34	1,23	1,38	1,54	1,63	1,81	1,60	2,50	2,30
Ore totali		125.950	126.545	128.000	62.145	61.864	59.734	5.494	5.542	5.178
Standard totale		109.749	98.226	109.749	48.547	48.680	48.547	2.408	2.408	2.153
indice		1,15	1,29	1,17	1,28	1,27	1,23	2,28	2,30	2,41

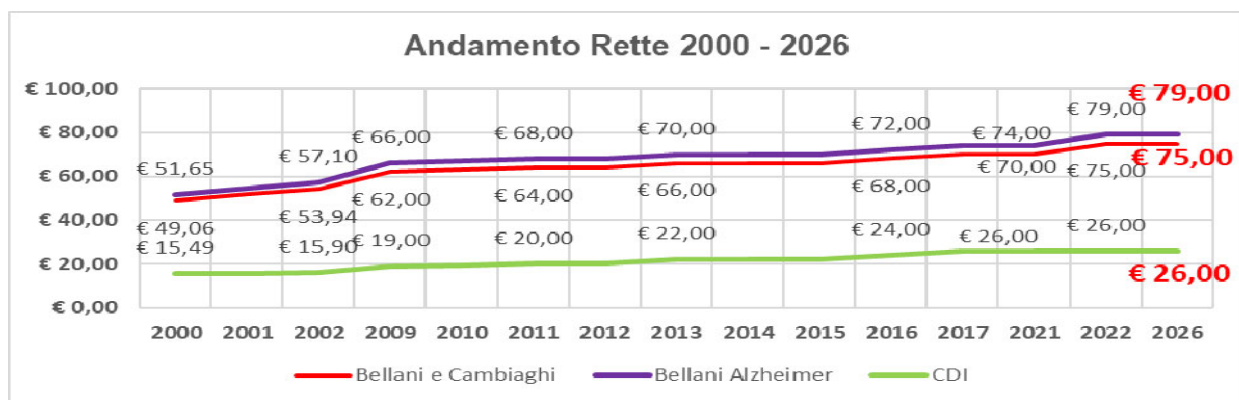
Standard min/sett. Os	NAT	ALZH	CDI
medici	28	42	18
tecnici riabilitazione	42	58	18
infermieri	140	194	18
animatori	17	84	18
asa	674	842	201
TOTALE	901	1220	273

Quindi Rette ferme dal 01/02/2022 un solo aumento in 9 anni! In costante crescita il numero di domande di accesso (907 ex 750 nel '24), con sforzi e costi crescenti, per l'attività di screening svolta dall'équipe addetta alla valutazione delle domande di ingresso, situazioni particolari per ogni singolo candidato-Ospite. Costante e comprensibile, seppur costosa, la "titubanza" di alcuni famigliari all'atto dell'istituzionalizzazione del proprio caro.

In sintesi la Fondazione Bellani è un'unità di offerta accessibile alla gran parte dei cittadini monzesi e d'intorni in grado di offrire una proposta di qualità per continuare a ben-vivere/essere.

	2000	2001	2002	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2021	2022	2026
Bellani e Cambiaghi	€ 49,00	€ 51,65	€ 53,94	€ 62,00	€ 63,00	€ 64,00	€ 64,00	€ 66,00	€ 66,00	€ 66,00	€ 68,00	€ 70,00	€ 70,00	€ 75,00	€ 75,00
Bellani Alzheimer	€ 51,60	€ 54,23	€ 57,10	€ 66,00	€ 67,00	€ 68,00	€ 68,00	€ 70,00	€ 70,00	€ 70,00	€ 72,00	€ 74,00	€ 74,00	€ 79,00	€ 79,00
CDI	€ 15,40	€ 15,49	€ 15,90	€ 19,00	€ 19,50	€ 20,00	€ 20,00	€ 22,00	€ 22,00	€ 22,00	€ 24,00	€ 26,00	€ 26,00	€ 26,00	€ 26,00

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI - ETS

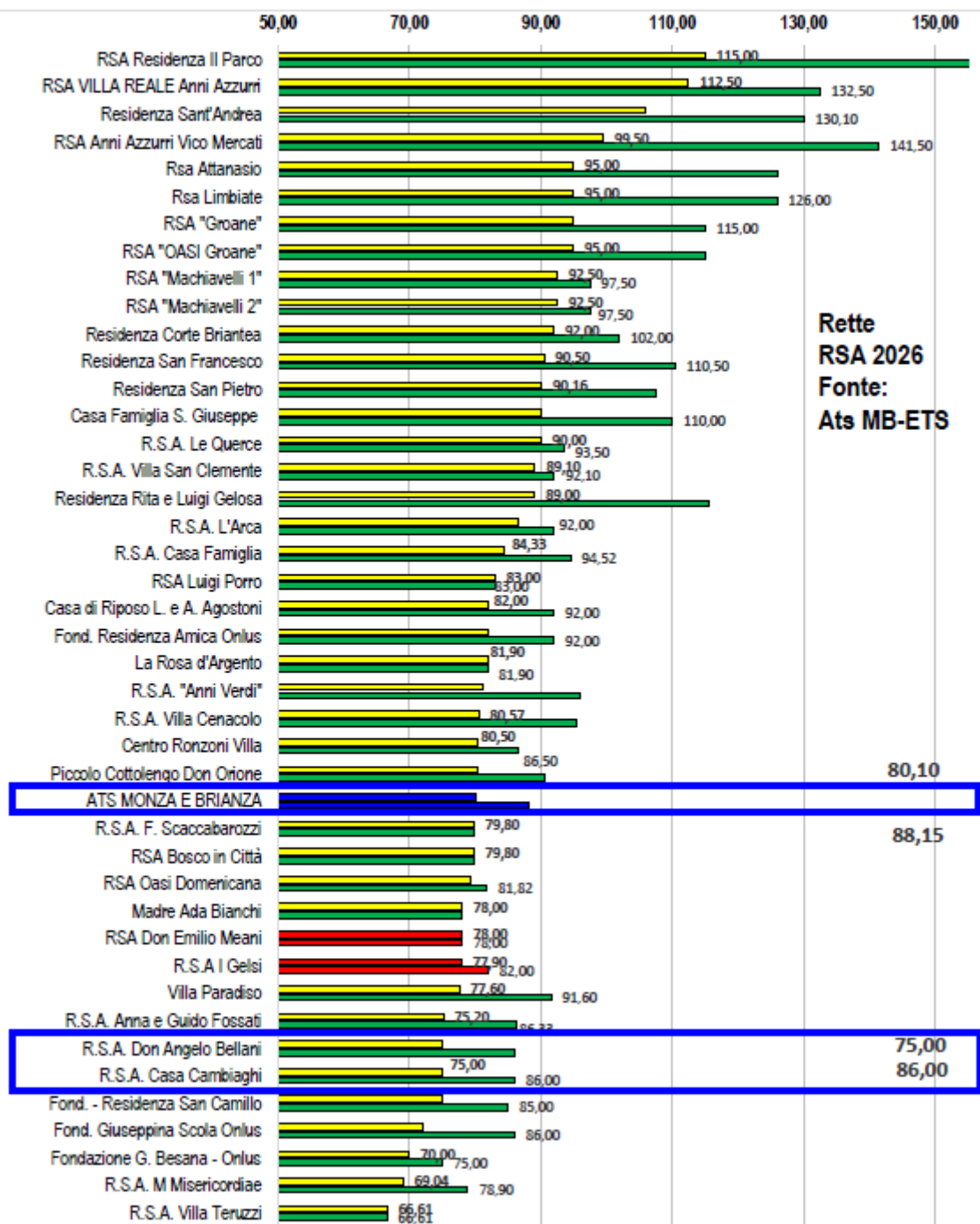


La retta della Fondazione Bellani, a differenza di molte altre strutture, è omnicomprensiva di tutte le voci di costo sostenute per la presa in carico dell’Ospite e cioè anche dei servizi accessori quali, a titolo esemplificativo, lavanderia, parrucchiera, podologo, psicologo, cardiologo.

Struttura	Comune	Prov.	Retta Min	Retta Max	Retta 2021		Variaz.	
			mar-26		Min	Max	2026-2021	
RSA Residenza Il Parco	Carate Brianza	MB	115,00	155,40	82,00	135,00	33,00	20,40
RSA VILLA REALE Anni Azzurri	Monza	MB	112,50	132,50	95,00	115,00	17,50	17,50
Residenza Sant'Andrea	Monza	MB	105,80	130,10	77,00	117,45	28,80	12,65
RSA Anni Azzurri Vico Mercati	Vimercate	MB	99,50	141,50	0,00	0,00	99,50	141,50
Rsa Attanasio	Limbiate	MB	95,00	126,00	0,00	0,00	95,00	126,00
Rsa Limbiate	Limbiate	MB	95,00	126,00	0,00	0,00	95,00	126,00
RSA "Groane"	Cesano Maderno	MB	95,00	115,00	79,00	92,00	16,00	23,00
RSA "OASI Groane"	Cesano Maderno	MB	95,00	115,00	79,00	92,00	16,00	23,00
RSA "Machiavelli 1"	Bernareggio	MB	92,50	97,50	89,00	95,00	3,50	2,50
RSA "Machiavelli 2"	Bernareggio	MB	92,50	97,50	89,00	95,00	3,50	2,50
Residenza Corte Briantea	Muggio'	MB	92,00	102,00	89,00	89,00	3,00	13,00
Residenza San Francesco	Nova Milanese	MB	90,50	110,50	79,00	99,00	11,50	11,50
Residenza San Pietro	Monza	MB	90,16	107,66	79,50	100,00	10,66	7,66
Casa Famiglia S. Giuseppe	Vimercate	MB	90,06	110,00	82,70	82,70	7,36	27,30
R.S.A. Le Querce	Cavenago Brianza	MB	90,00	93,50	80,90	85,00	9,10	8,50
R.S.A. Villa San Clemente	Villasanta	MB	89,10	92,10	51,41	76,63	37,69	15,47
Residenza Rita e Luigi Gelosa	Briosco	MB	89,00	115,50	84,76	109,96	4,24	5,54
R.S.A. L'Arca	Desio	MB	86,50	92,00	75,50	80,50	11,00	11,50
R.S.A. Casa Famiglia	Busnago	MB	84,33	94,52	78,25	88,11	6,08	6,41
RSA Luigi Porro	Barlassina	MB	83,00	83,00	75,00	75,00	8,00	8,00
Casa di Riposo L. e A. Agostoni	Lissone	MB	82,00	92,00	73,00	83,00	9,00	9,00
Fond. Residenza Amica Onlus	Giussano	MB	82,00	92,00	65,00	69,00	17,00	23,00
La Rosa d'Argento	Ronco Briantino	MB	81,90	81,90	69,40	69,40	12,50	12,50
R.S.A. "Anni Verdi"	Biassono	MB	81,10	96,00	77,50	77,50	3,60	18,50
R.S.A. Villa Cenacolo	Lentate s/Seveso	MB	80,57	95,41	76,00	90,00	4,57	5,41
Centro Ronzoni Villa	Seregno	MB	80,50	86,50	74,00	80,00	6,50	6,50
Piccolo Cottolengo Don Orione	Seregno	MB	80,50	90,50	71,00	71,00	9,50	19,50
ATS MONZA E BRIANZA	retta media 2024		80,10	88,15	70,83	79,52	9,27	8,63
R.S.A. F. Scaccabarozzi	Ornago	MB	79,80	79,80	73,50	74,20	6,30	5,60
RSA Bosco in Città	Brugherio	MB	79,80	79,80	73,61	73,61	6,19	6,19
RSA Oasi Domenicana	Besana Brianza	MB	79,32	81,82	74,50	77,00	4,82	4,82
Madre Ada Bianchi	Agrate Brianza	MB	78,00	78,00	70,00	70,00	8,00	8,00
RSA Don Emilio Meani	Cesano Maderno	MB	78,00	78,00	70,00	70,00	8,00	8,00
R.S.A I Gelsi	Lazzate	MB	77,90	82,00	73,80	77,50	4,10	4,50
Villa Paradiso	Brugherio	MB	77,60	91,60	68,00	82,00	9,60	9,60
R.S.A. Anna e Guido Fossati	Monza	MB	75,20	86,33	65,09	75,32	10,11	11,01
R.S.A. Don Angelo Bellani	Monza	MB	75,00	86,00	70,00	81,00	5,00	5,00
R.S.A. Casa Cambiaghi	Monza	MB	75,00	86,00	70,00	81,00	5,00	5,00
Fond. - Residenza San Camillo	Besana Brianza	MB	75,00	85,00	67,50	77,50	7,50	7,50
Fond. Giuseppina Scola Onlus	Besana Brianza	MB	72,00	86,00	63,00	77,00	9,00	9,00
Fondazione G. Besana - Onlus	Meda	MB	70,00	75,00	66,00	92,00	4,00	-17,00
R.S.A. M Misericordiae	Monza	MB	69,04	78,90	62,46	65,75	6,58	13,15
R.S.A. Villa Teruzzi	Concorezzo	MB	66,61	66,61	62,15	62,15	4,46	4,46

Fonte: siti Regione Lombardia, ATS e singole Carte dei servizi RSA

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS



Andamento delle Rette dal 2015 al 2026 in valore assoluto

Fonti: 03/2026 siti ATS e Carte dei Servizi

		Retta 2015	Retta 2018	Retta 2021	Retta 2023	Retta 2026
Casa Cambiagli	Monza	66,0	70,0	70,0	75,0	75,0
Res. Don A. Bellani	Monza	66,0	70,0	70,0	75,0	75,0
Resid. Corte Briantea	Muggiò	83,0	83,8	89,0	92,0	92,0
Casa di Riposo Agostoni	Lissone	71,5	71,5	73,0	80,0	82,0
Res. Anna e Guido Fossati	Monza	63,3	63,8	65,1	71,0	75,2
RSA Don Gnocchi Ronzoni Villa	Seregno	68,0	72,0	74,0	74,0	80,5
Res. S. Francesco	Nova Mil.	74,0	76,0	79,0	83,5	90,5
RSA Sant'Andrea 1	Monza	89,0	80,4	77,0	97,5	105,8
Fondazione G. Besana	Meda	57,0	60,0	66,0	68,0	70/75
RSA Villa Reale Anni Azzurri	Monza		85,6	95,0	93,0	112,5
RSA L'Arca	Desio	69,0	71,0	75,5	81,5	86,5
Residenza S. Pietro	Monza	73,2	75,7	79,5	86,2	90,2
Piccolo Cottolengo	Seregno	59,0	70,0	71,0	71,0	80,5
Fond. Res. Amica	Giussano	58,0	65,0	65,0	78,4	82,0
Casa di Rip. Mater Misericor	Monza	42,7	57,5	62,5	65,8	69,0

... in percentuale.

	Delta 9y		Delta 6y		Delta 4y		Delta 2y		€/mese
Casa Cambiaghi	9,0	13,64%	5,0	7,14%	5,0	7,14%	0,0	0,00%	2.250,00
Res. Don A. Bellani	9,0	13,64%	5,0	7,14%	5,0	7,14%	0,0	0,00%	2.250,00
Resid. Corte Briantea	9,0	10,84%	8,2	9,80%	3,0	3,37%	0,0	0,00%	2.760,00
Casa di Riposo Agostoni	10,5	14,69%	10,5	14,69%	9,0	12,33%	2,0	2,50%	2.460,00
Res. Anna e Guido. Fossati	11,9	18,80%	11,5	17,96%	10,1	15,53%	4,2	5,92%	2.256,00
RSA Don Gnocchi. Ronzoni Villa	12,5	18,38%	8,5	11,81%	6,5	8,78%	6,5	8,78%	2.415,00
Res. S. Francesco	16,5	22,30%	14,5	19,08%	11,5	14,56%	7,0	8,38%	2.715,00
RSA Sant Andrea 1	16,8	18,88%	25,4	31,59%	28,8	37,40%	8,3	8,51%	3.174,00
Fondazione. G. Besana	13,0	22,81%	10,0	16,67%	4,0	6,06%	2,0	2,94%	2.100,00
RSA Villa Reale Anni Azzurri			26,9	31,49%	17,5	18,42%	19,5	20,97%	3.375,00
RSA L'Arca	17,5	25,36%	15,5	21,83%	11,0	14,57%	5,0	6,13%	2.595,00
Residenza S. Pietro	17,0	23,17%	14,5	19,10%	10,7	13,41%	4,0	4,64%	2.704,80
Piccolo Cottolengo	21,5	36,44%	10,5	15,00%	9,5	13,38%	9,5	13,38%	2.415,00
Fond. Res. Amica	24,0	41,38%	17,0	26,15%	17,0	26,15%	3,6	4,54%	2.460,00
Casa di Rip Mater Misericor	26,3	61,69%	11,5	20,01%	6,6	10,53%	3,3	5,00%	2.071,20

2.5 RIORGANIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO

Sintesi programmi triennale deliberati dal CdA nell'ultimo decennio:

- 2018-2020 riorganizzazione e variazioni nella generale vita aziendale con obiettivo di miglioramento sostanziale delle attività mediante l'internalizzazione delle risorse umane, il rinnovamento totale della parte tecnologica e in parte delle strutture;
- 2020-2021 gestione emergenza Covid-2019;
- 2021-2024 innalzamento della qualità organizzativa e delle risorse umane, ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche e riorganizzazione della parte assistenziale (Referenti, farmacia e processo di somministrazione delle terapie, telemedicina e vitto);
- 2025-2027 strategie per nuovi e vitali servizi territoriali, che integrino fino a un completamento, della filiera assistenziale (Housing Sociale, Domiciliarità, Alloggi e accoglienza residenziale, poli ambulatorio ...). Efficientamento energetico Rsa Bellani, efficientamento sismico ed energetico per la Rsa Cambiaghi.

Lavori 2026:

- Rsa Bellani: rifacimento pavimentazione;
- Rsa Cambiaghi:
 - rifacimento pavimentazione;
 - orto e giardino terapeutico;
 - rifacimento atrio ingresso e edificazione nuovo spazio esterno.

Il Bilancio come previsto da budget ha raggiunto l'equilibrio nel 2025, continuando così una costanza di retta che prosegue dal 2022, come attenzione e vigilanza nell'impiego di risorse. La destinazione, composizione e peso delle voci di costo e ricavo si sono modificate come rappresentato a pagine 19 del presente documento.

Da anni si è deciso di mantenere il valore degli standard di tutte le figure professionali richieste per un'alta qualità delle prestazioni; dal 2023 identico il livello delle ore per la gestione sanitaria di Medici e infermieri (meglio remunerate), costanti quelle del servizio riabilitativo, incrementati gli Educatori. Per l'assistenza di base, Asa-Oss, le ore prestate sono state valutate corrette e sufficienti per una buona presa in carico.

Commentando il risultato dei costi non sanitari, cioè delle voci riconducibili ai servizi generali a gestione diretta (lavanderia, pulizie e vitto), oggi è possibile esprimerne assoluta validità, sia in termini economici che rispetto ad una miglior qualità riconosciutaci anche nei risultati dei questionari di gradimento degli Ospiti-Parenti. I dati proseguono nell'evidenziare la bontà della riallocazione di risorse sacrificando quelle dei servizi generali a beneficio dell'area sanitario-assistenziale. Il risultato a prodotto qualità d'offerta.

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

Si è continuato a rinnovare beni strumentali e attrezzature, così come costante è la manutenzione sia ordinaria che straordinaria, garantita per tempistica, volume e qualità. Gli investimenti sono stati governati anche per assicurare buoni livelli di benessere lavorativo e ambientale.

Lo sforzo ha per “mission” aziendale l’offerta di una buona qualità di vita anche lavorativa. Nella tabella sotto riportata sono esposti i costi, impiego delle risorse della Fondazione, che rendono possibile l’insieme delle attività statutarie.

Nelle tabelle sotto riportata sono esposti i costi dell’attività caratteristica di assistenza alle persone fragili (per il Canonico Bellani “i poveri” di Monza e paesi limitrofi). Questa è la nostra mission (core).

DESTINAZIONE COSTI TOTALI (Attività tipica)	2025		2024		2023		2022	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
SERVIZI SANITARI e ASSISTENZIALI	4.990.986,46	55,83%	4.852.447,04	53,95%	4.752.033,18	51,99%	4.788.565,50	49,71%
Acq. nutrimento alternativo	25.410,35	0,28%	29.028,59	0,32%	27.515,64	0,30%	30.137,72	0,31%
AMBULANZA	360,66	0,00%	391,00	0,00%	130,00	0,00%	567,00	0,01%
ANIMAZIONE	1.820,40	0,02%	2.059,72	0,02%	1.775,00	0,02%	1.946,83	0,02%
FARMACI/AUSILI/PRESIDI SANITARI	374.192,66	4,19%	360.109,41	4,00%	395.608,50	4,33%	369.987,35	3,84%
ASA APPALTO E SERV.INTEGRATIVO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
STIPENDI PERSONALE ASSISTENZIALE	4.495.944,16	50,29%	4.342.095,32	48,28%	4.228.594,04	46,26%	4.300.668,60	44,64%
SICUREZZA	81.342,00	0,91%	105.001,00	1,17%	69.192,00	0,76%	56.058,00	0,58%
ASSICURAZIONI	11.916,23	0,13%	13.762,00	0,15%	29.218,00	0,32%	29.200,00	0,30%
SERVIZI GENERALI (Non Sanitari)	1.991.127,52	22,27%	1.989.005,88	22,11%	2.043.838,20	22,36%	1.909.995,07	19,83%
LAVANDERIA	63.185,03	0,71%	51.751,82	0,58%	28.442,00	0,31%	17.943,18	0,19%
PULIZIA E SMALT.RIFIUTI	15.065,16	0,17%	13.985,04	0,16%	15.498,00	0,17%	15.598,56	0,16%
VITTO OSPITI	411.594,00	4,60%	395.048,43	4,39%	349.496,01	3,82%	326.223,00	3,39%
MATERIALE GUARDAROBA	31.323,68	0,35%	25.294,17	0,28%	24.058,00	0,26%	13.399,22	0,14%
ECONOMALI	113.777,23	1,27%	107.653,51	1,20%	119.056,00	1,30%	106.228,00	1,10%
TRASPORTO CDI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
BENI STRUMENTALI	41.323,31	0,46%	64.381,54	0,72%	72.092,50	0,79%	80.138,45	0,83%
MANUTENZIONE E MAGAZZINO	248.496,00	2,78%	248.440,00	2,76%	333.898,00	3,65%	285.982,00	2,97%
STIPENDI OPERATORI	1.066.363,11	11,93%	1.082.451,37	12,03%	1.101.297,69	12,05%	1.064.482,66	11,05%
SERVIZI INDIRETTI (Misti)	1.957.404,37	21,90%	2.153.025,03	23,94%	2.344.094,38	25,65%	2.934.786,00	30,46%
PORTIERATO E VIGILANZA	2.878,68	0,03%	2.853,72	0,03%	2.771,00	0,03%	2.646,00	0,03%
STIPENDI OPERATORI AMMINISTRATIVI	576.022,98	6,44%	535.967,31	5,96%	564.803,38	6,18%	546.967,69	5,68%
UTENZE	569.527,84	6,37%	534.721,00	5,94%	609.658,00	6,67%	974.956,01	10,12%
CONSULENZE TECNICHE LEGALI	93.208,00	1,04%	42.220,00	0,47%	324.472,00	3,55%	114.483,92	1,19%
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	119.014,67	1,33%	100.265,00	1,11%	144.962,00	1,59%	132.062,16	1,37%
MINUSVALENZE DA INVESTIMENTI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.259,00	0,01%	345.419,00	3,59%
AMMORTAMENTI	551.051,54	6,16%	578.354,00	6,43%	599.606,00	6,56%	597.923,28	6,21%
ACCANTONAMENTI	0,00	0,00%	310.000,00	3,45%	14.462,00	0,16%	6.008,21	0,06%
IMPOSTE E TASSE	40.384,53	0,45%	38.778,00	0,43%	63.284,00	0,69%	73.108,73	0,76%
MINUSV./SOPRAVV. PASSIVE	5.316,13	0,06%	9.866,00	0,11%	18.617,00	0,20%	141.211,00	1,47%
TOTALE	8.939.518,35	100,00%	8.994.477,95	100,00%	9.139.965,76	100,00%	9.633.346,56	100,00%

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

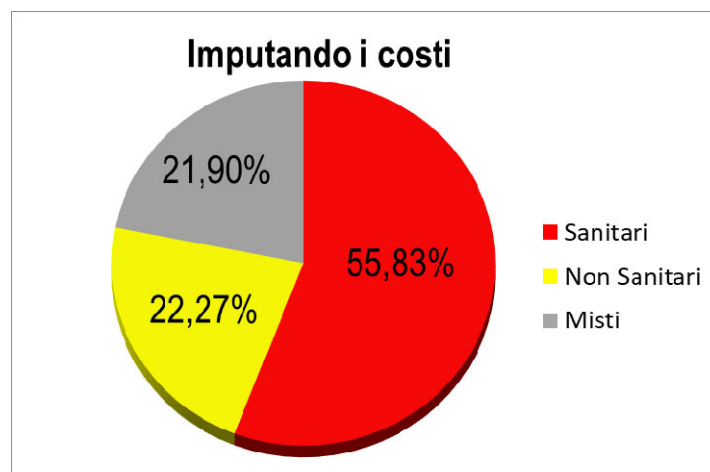
DESTINAZIONE COSTI TOTALI (Attività tipica)	2025 VS 2024		2025 VS 2023		2025 VS 2022		2025 VS 2021		2025 VS 2020	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
SERVIZI SANITARI e ASSISTENZIALI	138.539,42	1,88%	238.953,28	3,84%	202.420,97	6,12%	132.900,03	1,21%	45.597,96	-2,41%
Acq. nutrimento alternativo	-3.618,24	-0,04%	-2.105,29	-0,02%	-4.727,37	-0,03%	-16.850,51	-0,19%	-8.799,65	-0,12%
AMBULANZA	-30,34	0,00%	230,66	0,00%	-206,34	0,00%	270,66	0,00%	-38,34	0,00%
ANIMAZIONE	-239,32	0,00%	45,40	0,00%	-126,43	0,00%	291,46	0,00%	700,40	0,01%
FARMACI/AUSILI/PRESIDI SANITARI	14.083,25	0,18%	-21.415,84	-0,14%	4.205,31	0,35%	24.285,13	0,25%	72.909,16	0,64%
ASA APPALTO E SERV.INTEGRATIVO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-11.266,00	-0,13%
STIPENDI PERSONALE ASSISTENZIALE	153.848,84	2,02%	267.350,12	4,03%	195.275,56	5,65%	146.096,16	1,38%	116.728,16	-1,28%
SICUREZZA	-23.659,00	-0,26%	12.150,00	0,15%	25.284,00	0,33%	-4.327,55	-0,05%	-112.718,00	-1,38%
ASSICURAZIONI	-1.845,77	-0,02%	-17.301,77	-0,19%	-17.283,77	-0,17%	-16.865,32	-0,19%	-11.917,77	-0,15%
SERVIZI GENERALI (Non Sanitari)	2.121,64	0,16%	-52.710,68	-0,09%	81.132,46	2,45%	-204.677,52	-2,42%	133.567,02	0,40%
LAVANDERIA	11.433,21	0,13%	34.743,03	0,40%	45.241,85	0,52%	14.482,03	0,16%	24.123,03	0,25%
PULIZIA E SMALT.RIFIUTI	1.080,12	0,01%	-432,84	0,00%	-533,40	0,01%	-7.277,84	-0,08%	-12.308,84	-0,15%
VITTO OSPITI	16.545,57	0,21%	62.097,99	0,78%	85.371,00	1,22%	113.799,01	1,26%	57.679,00	0,44%
MATERIALE GUARDAROBA	6.029,51	0,07%	7.265,68	0,09%	17.924,46	0,21%	-70.757,77	-0,80%	-55.031,32	-0,67%
ECONOMALI	6.123,72	0,08%	-5.278,77	-0,03%	7.549,23	0,17%	23.817,39	0,26%	18.286,23	0,15%
TRASPORTO CDI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-5.120,00	-0,06%
BENI STRUMENTALI	-23.058,23	-0,25%	-30.789,19	-0,33%	-38.815,13	-0,37%	-32.590,44	-0,37%	12.070,81	0,12%
MANUTENZIONE E MAGAZZINO	56,00	0,02%	-85.402,00	-0,87%	-37.486,00	-0,19%	-255.085,28	-2,88%	-12.377,00	-0,29%
STIPENDI OPERATORI	-16.088,26	-0,11%	-34.934,58	-0,12%	1.880,45	0,88%	8.935,38	0,04%	106.245,11	0,62%
SERVIZI INDIRECTI (Misti)	-195.620,66	-2,04%	-191.069,35	-1,71%	-977.381,63	-8,57%	313.024,76	3,25%	268.330,37	2,01%
PORTIERATO E VIGILANZA	24,96	0,00%	107,68	0,00%	232,68	0,00%	232,68	0,00%	-2.850,32	-0,04%
STIPENDI OPERATORI AMMINISTRATIVI	40.055,67	0,48%	11.219,60	0,26%	29.055,29	0,77%	55.030,31	0,59%	46.941,98	0,21%
UTENZE	34.806,84	0,43%	-40.330,16	-0,30%	-405.428,17	-3,75%	-9.411,09	-0,14%	183.025,84	1,82%
CONSULENZE TECNICHE LEGALI	50.988,00	0,57%	-231.264,00	-2,51%	-21.275,92	-0,15%	29.217,12	0,32%	51.892,00	0,56%
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	18.749,67	0,22%	-25.947,33	-0,25%	-13.047,49	-0,04%	36.999,63	0,41%	45.330,67	0,46%
MINUSVALENZE DA INVESTIMENTI	0,00	0,00%	-1.259,00	-0,01%	-345.419,00	-3,59%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AMMORTAMENTI	-27.302,46	-0,27%	-48.554,46	-0,40%	-46.871,74	-0,04%	30.437,54	0,31%	107.912,54	0,95%
ACCANTONAMENTI	-310.000,00	-3,45%	-14.462,00	-0,16%	-6.008,21	-0,06%	-6.251,75	-0,07%	-24.648,00	-0,29%
IMPOSTE E TASSE	1.606,53	0,02%	-22.899,47	-0,24%	-32.724,20	-0,31%	-2.391,47	-0,03%	-1.484,47	-0,04%
MINUSV./SOPRAVV. PASSIVE	-4.549,87	-0,05%	-13.300,87	-0,14%	-135.894,87	-1,41%	-16.458,87	-0,19%	-137.789,87	-1,63%
TOTALE	-54.959,60	0,00%	-200.447,41	0,00%	-693.828,21	0,00%	45.626,61	0,00%	447.495,35	0,00%

I costi totali tipici per 8,939 milioni di euro, per destinazione sono sanitari per il 55,83% (53,75%), per il 22,27% (22,93%) non sanitari e per il 21,90% (21,35%) di non diretta imputazione

DESTINAZIONE COSTI TIPICI	2025		2024	
	Valori	%	Valori	%
SERVIZI SANITARI e ASSISTENZIALI	4.990.986,46	55,83%	4.834.257,76	53,75%
Acq. nutrimento alternativo	25.410,35	0,28%	29.028,59	0,32%
AMBULANZA	360,66	0,00%	391,00	0,00%
ANIMAZIONE	1.820,40	0,02%	2.059,72	0,02%
FARMACI/AUSILI/PRESIDI SANITARI	374.192,66	4,19%	360.109,41	4,00%
STIPENDI PERSONALE ASSISTENZIALE	4.495.944,16	50,30%	4.328.793,04	48,13%
SICUREZZA	81.342,00	0,91%	105.001,00	1,17%
ASSICURAZIONI	11.916,23	0,13%	8.875,00	0,10%

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

DESTINAZIONE COSTI TIPICI	2025		2024	
	Valori	%	Valori	%
SERVIZI GENERALI (Non Sanitari)	1.991.127,52	22,27%	1.989.005,88	20,65%
LAVANDERIA	63.185,03	0,71%	51.751,82	0,54%
PULIZIA E SMALT.RIFIUTI	15.065,16	0,17%	13.985,04	0,15%
VITTO OSPITI	411.594,00	4,60%	395.048,43	4,10%
MATERIALE GUARDAROBA	31.323,68	0,35%	25.294,17	0,26%
ECONOMALI	113.777,23	1,27%	107.653,51	1,12%
BENI STRUMENTALI	41.876,94	0,47%	64.381,54	0,67%
MANUTENZIONE E MAGAZZINO	248.496,00	2,78%	248.440,00	2,58%
STIPENDI OPERATORI	1.065.809,48	11,92%	1.082.451,37	11,24%

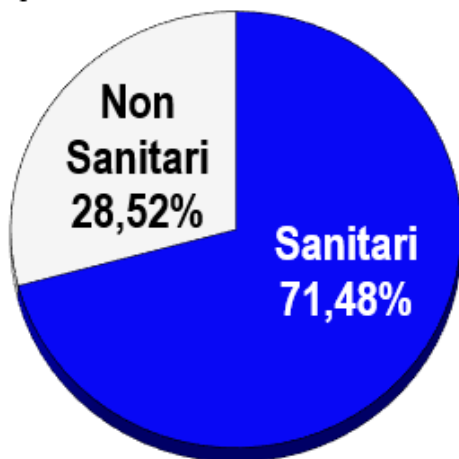


DESTINAZIONE COSTI TIPICI	2025		2024	
	Valori	%	Valori	%
SERVIZI INDIRETTI (Misti)	1.957.404,37	21,90%	1.802.144,10	20,04%
PORTIERATO E VIGILANZA	2.878,68	0,03%	2.853,72	0,03%
STIPENDI OPERATORI AMMINISTRATIVI	576.022,98	6,44%	532.817,38	5,92%
UTENZE	569.527,84	6,37%	534.640,00	5,94%
CONSULENZE TECNICHE LEGALI	93.208,00	1,04%	-228.633,00	-2,54%
ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	119.014,67	1,33%	41.170,00	0,46%
AMMORTAMENTI	551.051,54	6,16%	578.354,00	6,43%
ACCANTONAMENTI	0,00	0,00%	310.000,00	3,45%
IMPOSTE E TASSE	40.384,53	0,45%	21.376,00	0,24%
MINUSV./SOPRAVV. PASSIVE	5.316,13	0,06%	9.566,00	0,11%
TOTALE	8.939.518,35	21,90%	8.627.529,38	20,04%

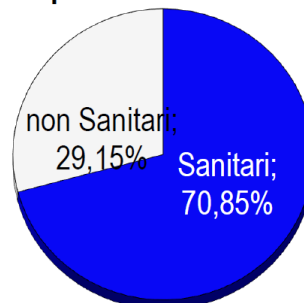
Imputando i costi indiretti (misti).

Che risultano sanitari per il 71,48% (70,85%) e non sanitari per il 28,52% (29,15%). Dopo l'attribuzione di questi ultimi la rappresentazione tra costi sanitari e non sanitari è la seguente:

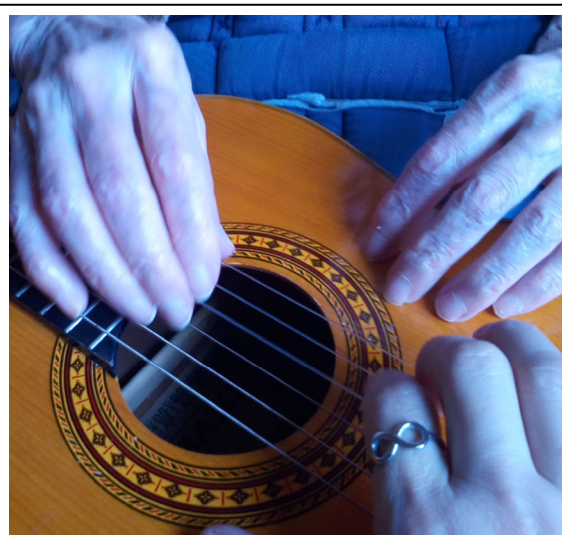
Imputando i costi misti * 2025



Imputando i costi misti * 2024



Insieme



Nonni e Nipoti



S. Messa

3. RELAZIONE SOCIALE

PREMESSA

Al di là degli aspetti puramente economici e dei valori monetari, è utile analizzare anche la composizione, la significatività e l'utilità delle attività gestionali svolte dalla "Bellani" nei confronti dei propri portatori d'interesse (Stakeholders). In questa terza sezione del Bilancio sociale sono evidenziate le relazioni, che preferiamo considerare circolari cioè processi proattivi, di influenza e interdipendenza reciproca, che caratterizzano i nostri interlocutori:

- Personale
- Ospiti
- Fornitori
- Volontari
- Regione Lombardia - Ats Monza e Brianza
- Comune di Monza
- Associazioni, Gruppi, Scuole...
- Sindacati

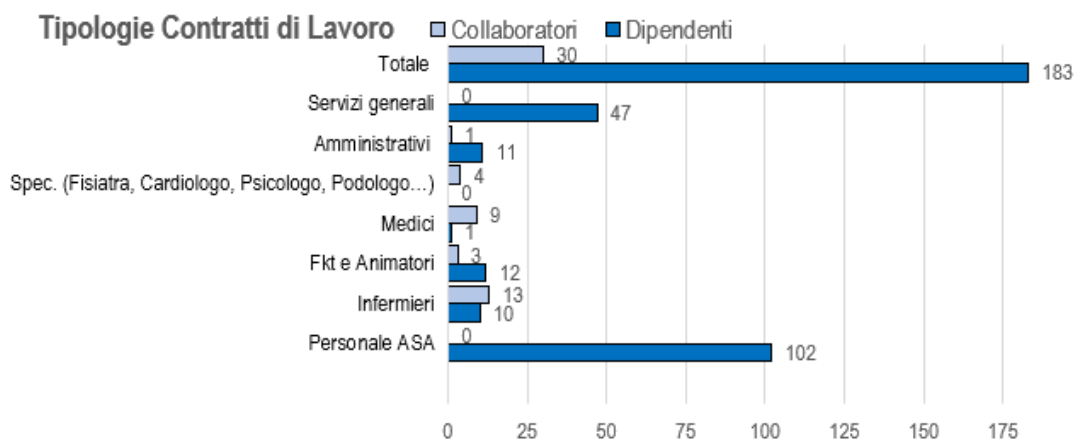
3.1 PERSONALE

Nel 2025 sono state 213 le persone che hanno fornito, in via permanente o temporanea, la propria attività lavorativa presso la Rsa "Don Angelo Bellani", "Casa Cambiaghi" e il CDI "Il Sole", 180 con contratto di lavoro dipendente.

I dati sul personale sono stati elaborati tenendo in considerazione che i lavoratori dipendenti sono coloro che hanno stipulato con la Fondazione un contratto di assunzione. Viceversa tra i "non dipendenti" rientrano i collaboratori in libera professione e il personale di società terze che prestano servizi o prestano manodopera (agenzie interinali).

Vediamo nel dettaglio la ripartizione in termini assoluti e percentuali del personale delle due strutture residenziali:

Qualifica professionale	Dipendenti	Collaboratori	Dipendenti di altre	Convenzionati	Totale
Personale ASA	102	0	0		102
Infermieri	10	13	0		23
Fkt e Animatori	12	3	0		15
Medici	1	9	0		10
Spec. (Fisiatra, Cardiologo, Psicologo, Podologo...)	0	4	0	0	4
Amministrativi	11	1	0		12
Servizi generali	47	0	0		47
Totale	183	30	0	0	213



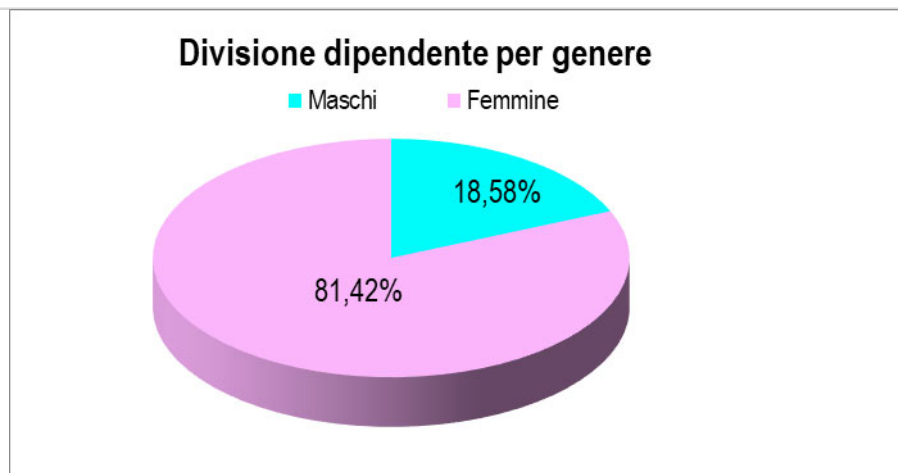
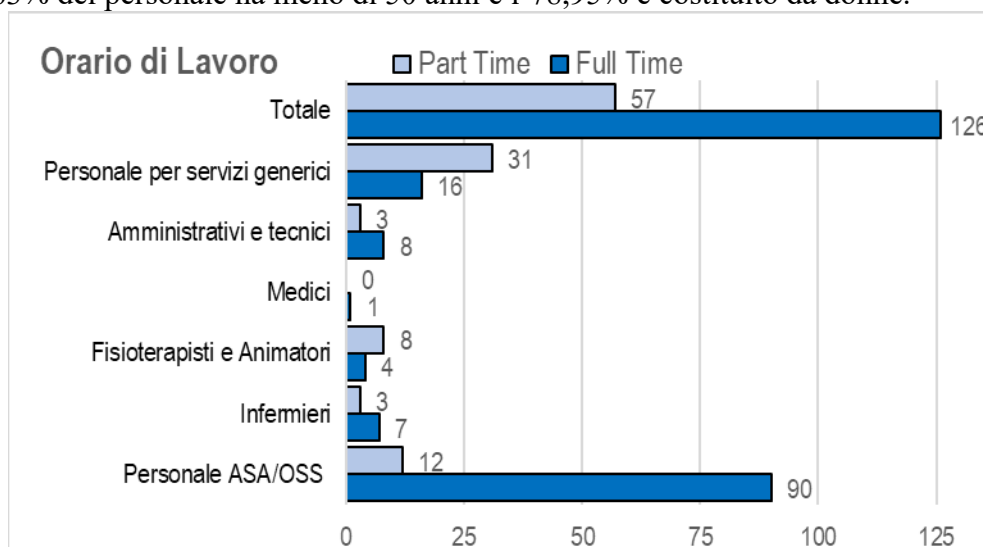
Va segnalato che i dati sui lavoratori tengono conto delle persone che prestano attività alla data del 31/12/2025, presso le strutture gestite dalla “Bellani”.

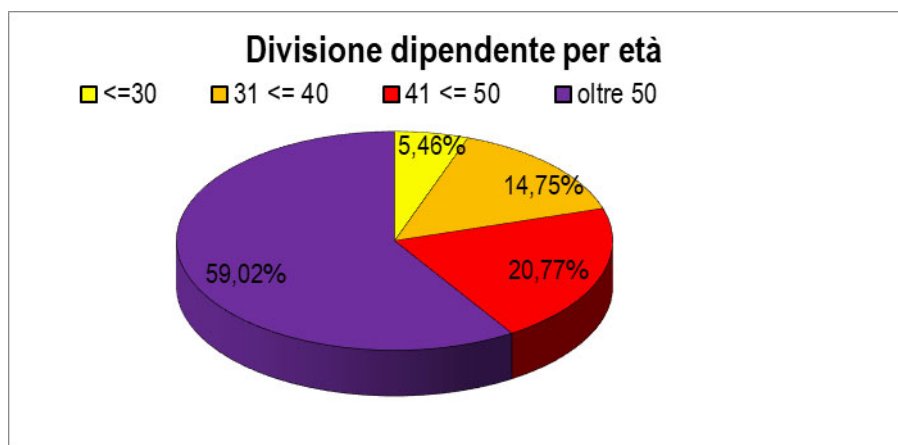
Dipendenti della Fondazione	Full Time	Part Time
Personale ASA/OSS	90	12
Infermieri	7	3
Fisioterapisti e Animatori	4	8
Medici	1	0
Amministrativi e tecnici	8	3
Personale per servizi generici	16	31
Totale	126	57



Addetti servizio Ristorazione

La Fondazione si caratterizza come luogo di lavoro “femminile” e di età media (49,90 anni); il 42,63% del personale ha meno di 50 anni e l’78,95% è costituito da donne.





Costo del Personale dipendente e non della Fondazione

Il costo del personale può essere analizzato separando i costi retributivi da quelli non retributivi.

I costi retributivi sono composti dalle:

- Retribuzione dirette (stipendi, oneri previdenziali);
- Retribuzione indirette (saldo ferie non godute);
- Retribuzioni differite (TFR).

Nei costi non retributivi, invece, rientrano le spese amministrative, la formazione, la prevenzione sanitaria e altri servizi (servizio di ristorazione dipendenti).

Costo del personale nel 2025	Euro
Costi retributivi	6.177.061
• Retribuzioni dirette	5.747.535
• Retribuzione indirette	153.122
• Retribuzioni differite	276.404
Costi non retributivi	79.606
• Formazione e altri costi	79.606
Totale costo del Personale	6.256.667

Una premessa: la carica di consigliere di amministrazione come previsto da statuto (art. 6) è a titolo gratuito ed è previsto solo un rimborso spese previa presentazione di una documentazione (richiesta mai avanzata da nessun membro del consiglio).

La Struttura dei compensi è conseguenza del contratto applicato al lavoratore dipendente integrato dalla contrattazione sindacale di secondo livello:

- CCNL Funzioni Locali (assunti prima del 2007);
- CCNL Uneba (assunti dal 2007);
- CCNL Dirigenti del Commercio;

La Fondazione da sempre è impegnata a mantenere un rapporto leale, rispettoso e trasparente verso i lavoratori, impegno che riguarda ogni aspetto:

- retributivo: busta paga e regolarità nelle scadenze;
- giuridico: libertà di espressione all'interno di una programmazione e nella consapevolezza che trattasi di un rapporto è un negozio giuridico di carattere patrimoniale cioè a prestazioni corrispettive (prestazione-lavoro e controprestazione-salario/stipendio);
- partecipativo: sindacale, aziendale (incontri, riunioni, questionari di benessere, etc.) e sociale (attenzione alle situazioni particolari di ogni lavoratore);
- professionale: progressioni, informazione, formazione e aggiornamento istruzione;

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

- umano-sociale: pari opportunità, assenza di discriminazioni di nessun genere e con la possibilità di esprimersi al meglio per trovare la propria dimensione espressiva all'interno dell'organizzazione;
- sicurezza: del lavoratore e degli ambienti di lavoro;
- tutela: generare attenzione e solidarietà all'interno della Fondazione rispetto ai lavoratori più fragili (limitazioni funzionali, malattie, infortuni, difficoltà economico-sociali, etc.);

I lavoratori oltre a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva relativamente alla retribuzione minima e dalle relative indennità di funzione, percepiscono a titolo di incentivo-premio variabile un elemento retributivo determinato in ottemperanza ai criteri stabiliti dai CCNL con l'applicazione di correttivi definiti dalla contrattazione sindacale di secondo livello.

Dal 01 aprile 2022 tutti i lavoratori dipendenti che necessitano per lo svolgimento della propria funzione di un abbigliamento (fornito dalla Fondazione), è stato riconosciuto un periodo di 15 minuti a turno remunerati quale "vestizione".

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Fondazione è di 7,00 volte (6,86 nel 2024) calcolato sulla retribuzione annua lorda corrisposta, di 4,06 volte (4,50) quella netta incassata dal lavoratore. Le ore contrattuali dovute per entrambi sono 1.983,00 con la differenza che nel contratto del Dirigente, vista la funzione e le responsabilità, è richiesta una presenza superiore (criterio di ragionevolezza) al normale orario di lavoro non remunerate e che per l'anno 2025 sono state 316 ore (B.O.).

Formazione del personale

La Fondazione Bellani attribuisce importanza centrale alla formazione e all'aggiornamento professionale dei collaboratori, come strumento per mantenere e migliorare il livello qualitativo dell'offerta assistenziale e per questo l'attuale amministrazione prosegue nel "tracciato" del terzo percorso triennale (2024-2026) che è proseguimento e continuazione dei precedenti, con relativa messa a budget di risorse (acquisto moduli e ore operatori) per una cinquantina di migliaia di euro annue.

Nel 2025 gli operatori hanno partecipato a 2.767,00 ore di formazione (2.218,25 nel 2024) che hanno riguardato a rotazione tutte le diverse figure professionali (Asa-Oss, Infermieri, Terapisti della riabilitazione, Animatori, Medici e Personale amministrativo).

La scelta degli argomenti e degli operatori è stata effettuata tenendo conto degli indirizzi regionali che richiedono una rotazione dei partecipanti tali da consentire a tutti di raggiungere nell'arco di un triennio un livello di aggiornamento richiesto.

Sono stati inoltre effettuati corsi per la sicurezza e prevenzione incendi al fine di addestrare tutto il personale ad affrontare le emergenze.

ORE FORMAZIONE personale dipendente - ANNO 2025		
	corsi SICUREZZA	corsi sanitari e assistenziali
SERVIZIO FISIOTERAPIA	43	90
SERVIZIO ANIMAZIONE	36	59
SERVIZIO ASSISTENZA DI BASE	732	633,5
GUARDAROBA E LAVANDERIA	36	7
INFERMIERI PROFESSIONALI	121	176
PERSONALE AMMINISTRATIVO	48	203
MANUTENZIONE E MAGAZZINO	30	6
SERVIZIO PULIZIE	228	28
FRONT OFFICE	18	6,5
SERVIZIO RISTORAZIONE	94	87
SERVIZIO MEDICO	17	68
	1403	1.364,00
TOTALE	2.767,00	

3.2 OSPITI

La Fondazione Bellani eroga prestazioni socio-sanitarie ad anziani non autosufficienti, con oltre 65 anni di età. Secondo quanto previsto dall'articolo 2 dello statuto, le strutture residenziali operano nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

L'Ospite della struttura residenziale ha il diritto di sviluppare e serbare la propria individualità e libertà, a ricevere cure ed assistenza adeguate, di essere messo in condizione di godere e di conservare la propria dignità e la propria individualità soprattutto in caso di perdita parziale o totale della propria autonomia.

Tali diritti sono esplicitamente richiamati dalla Carta dei Servizi che costituisce un

importante strumento di indirizzo e di impegno della Fondazione nei confronti dei destinatari del servizio.

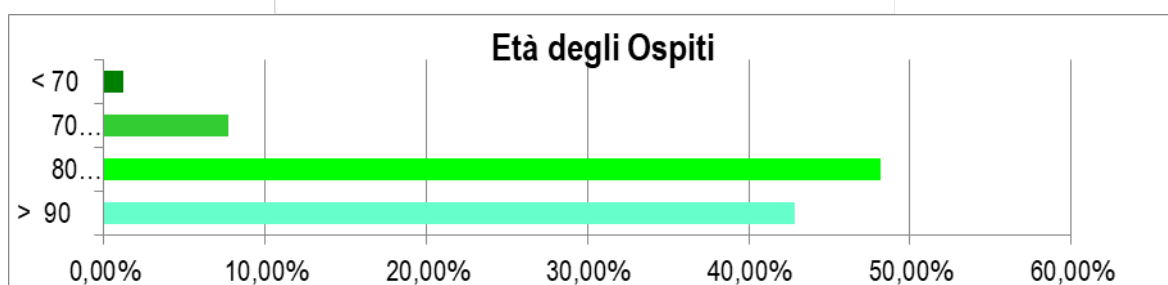
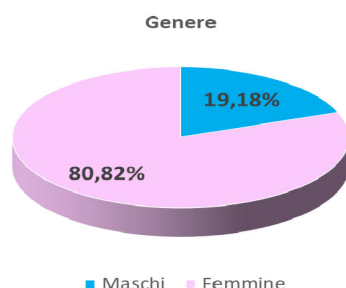
Nelle seguenti tabelle sono riportate le presenze degli ospiti, al 31/12/2025, ripartiti per struttura, per sesso e fasce d'età.



	Maschi	Femmine	Totali
Rsa Bellani	29	121	150
Casa Cambiaghi	11	56	67
CDI "Il Sole"	7	21	28
Totale	47	198	245

	Rsa Bellani	Casa Cambiaghi	CDI Il Sole
Età media	87,99	90,20	88,49
2024	88,18	89,89	87,97
Fino a 70 anni	2	0	1
Da 70 a 80	14	2	3
Da 80 a 90	77	32	9
Più di 90 anni	57	33	15

	Rsa Bellani	Casa Cambiaghi	CDI "Il Sole"
Età Media	87,99	90,20	88,49



Remunerazione delle prestazioni socio-sanitarie

Come già evidenziato nella “sezione economica”, l’insieme delle prestazioni sociosanitarie erogate dalla Fondazione ha generato entrate per 8,95 milioni di euro, di cui il 40,47 % è rappresentato dai contributi provenienti dalla Regione Lombardia, e il restante 59,53 % dalle rette pagate dagli ospiti.

REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI

	Comuni	Ospiti
MB	MONZA	164
Comuni Limitrofi (Confinanti)	Agrate Brianza	4
	Biassono	2
	Brugherio	1
	Caponago	2
	Cinisello Balsamo	5
	Cologno Monzese	2
	Concorrezzo	1
	Lissone	4
	Muggiò	7
	Sesto San Giovanni	10
	Villasanta	2
	Totale	40
	Comuni Lim. (II^a corona)	Arcore
Cambiago		1
Desio		4
Lesmo		1
Macherio		1
Milano		11
Nova Milanese		4
Paderno Dugnano		1
Sovico		2
Totale		26
Altri Comuni	Bresso	1
	Carate Brianza	1
	Cesano Maderno	1
	Colico	1
	Civate	1
	Gorgonzola	2
	Lentate sul Seveso	1
	Merate	1
	Misinto	1
	Segrate	1
	Usmate	2
	Varese	1
	Viganò S.Martino	1
	Totale	15
Totale	245	

Comuni	% ospiti presenti
Monza	66,94%
Comuni limitrofi (confinanti)	16,33%
Comuni limitrofi (di II ^a corona)	10,61%
Altri comuni	6,12%
Totale	100%

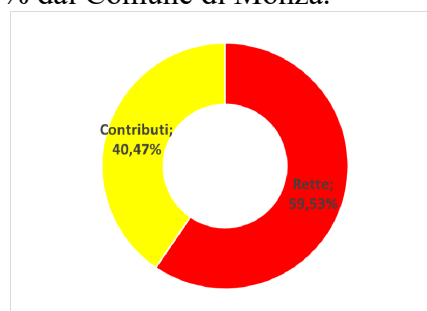
Un dato strategico e di natura economica, è costituito dal Comune di residenza e questo per due motivazioni:

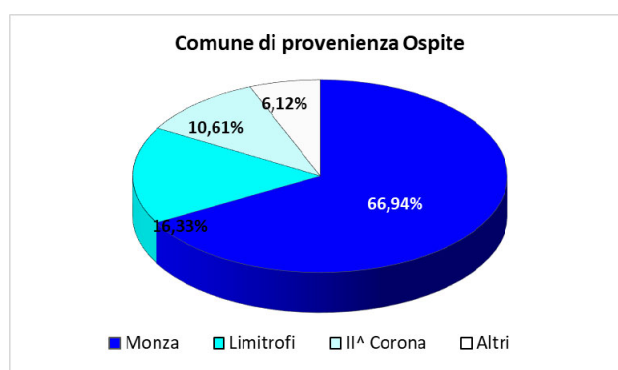
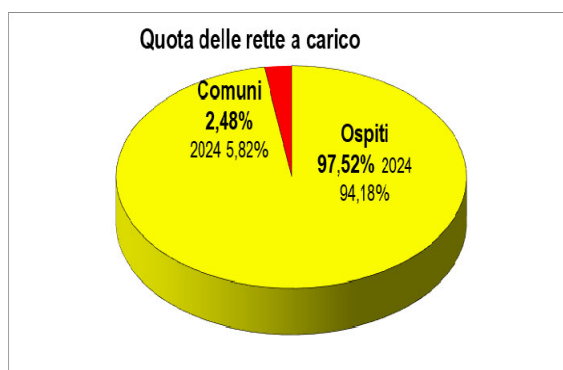
- Primo per quanto indicato nello Statuto: “Stabilimento perpetuo a beneficio dei veri poveri di Monza e dei suoi Borghi”.

- E’ un’indicazione forte sulla territorialità dell’attività svolta.

- Secondo per quanto riguarda il pagamento della retta, di cui al 4 comma art. 6 della legge 328/2000: “Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all’eventuale integrazione economica”.

Ciò significa che ove l’Ospite o i suoi familiari non fossero in grado di far fronte agli impegni economici assunti, questi graverebbero sul rispettivo Comune di residenza. Al 31 dicembre 2025, gli ospiti delle strutture risultavano provenire per il 66,94% dal Comune di Monza.





3.3 FORNITORI

La Fondazione Don Angelo Bellani, ha sostenuto costi totali per 9,350 milioni di euro, che per 2,5 milioni di euro sono beni e servizi acquistati da terzi fornitori.

Servizi acquistati e numero di lavoratori coinvolti

La tipologia delle prestazioni erogate è in molti nostri “competitors” caratterizzata da scelta gestionale, anche “comode”, di forniture di buona parte dei servizi dall’esterno. Non è così per la Fondazione Bellani che ha fatto della scelta di internalizzazione totale dei servizi e appartenenza per i lavoratori una propria peculiarità. Ciò determina il solo affidamento a terzi di quelle forniture che necessitano di specifiche capacità tecnico-professionali (manutenzioni programmate, verifiche, consulenze...) e che determinano un impiego di lavoratori, stimabile in circa 69 unità. L’internalizzazione ha permesso di consolidare il rapporto con molti lavoratori, migliorandone la tempistica e la qualità delle prestazioni, in alcuni casi ad un minor costo per prestazione, ma con sacrificio organizzativo e di carico di lavoro decisamente superiore alla media.

Servizio	N° persone impiegate
Assistenza e pulizia	10,0
Manutenzione specialistiche (elettrica, idraulica, termica, rilev. Fumi, ascensore, sicurezza, attrezzature varie ecc.)	20,0
Ristorazione	10,0
Lavaggio biancheria	3,0
Portineria	1,0
Varie (consulenze e collaborazioni)	25,0
Totale	69,0

Acquisto di beni e servizi	EURO	% del valore della produzione
Lavanderia	63.185	0,77%
Pulizia e smaltimento rifiuti speciali	15.065	0,18%
Farmaci/ausili/presidi sanitari	347.928	4,21%
Ristorazione	411.602	4,99%
Manutenzione e sicurezza	438.483	5,31%
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche)	569.528	6,90%
Altro (Assicurazioni, Amministr., consulenze)	483.373	5,86%
Totale	2.329.163	28,21%



3.4 I VOLONTARI

All'interno di entrambe le Rsa della Fondazione Bellani continuano le attività dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO).

L'attività del volontario Avo è a titolo gratuito e consiste principalmente nello "stare con l'Ospite" nell'ascolto, nello scambio relazionale durante i momenti della vita quotidiana ma soprattutto in quelli di difficoltà, di ansia e di solitudine.

L'Avo "opera nelle strutture ospedaliere e nelle strutture sanitarie alternative con un servizio organizzato, qualificato e gratuito per assicurare una presenza amichevole in ospedale, offrendo ai malati, durante la loro degenza, calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia". (*dallo Statuto AVO*)

Gli ospiti della Fondazione partecipano con grande dedizione e curiosità alle attività ricreative proposte dai volontari (tombolata, momenti ricreativi, preghiera...).

3.5 REGIONE LOMBARDIA – ATS MONZA E B.ZA

Il rapporto con la Regione (Lombardia) e l'Agenzia di tutela della Salute (Monza e Brianza) è Istituzionale e si esplicita secondo specifica competenza in:

- Ats soggetto con funzioni di regia, verifica e controllo dell'offerta assistenziale;
- Regione Lombardia con il duplice compito di legislatore e programmatore di risorse.

Il rapporto con questi due soggetti prevede una frequenza e continuità di flussi informativi, di carattere preventivo e consuntivo. L'interesse in gioco è quello di governare al meglio le risorse disponibili con l'offerta di servizi socio-assistenziali in continuità, secondo una vision regionale nel contesto della pianificazione nazionale (SSN).

3.6 COMUNE DI MONZA

Nei confronti dell'Amministrazione Comunale il rapporto è quello di vicinato e di condivisione di alcune iniziative a beneficio della cittadinanza. Gli uffici con i quali la Fondazione intrattiene rapporti continuativi sono i Servizi Sociali, l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Tributi e una serie di rapporti personali con il Sindaco, Assessori e Dirigenti comunali, che formano la ragnatela delle buone relazioni. L'interesse espresso è quello di condividere la progettualità ed essere canali continuativi di incontro a tutela del cittadino fragile. Proseguono i rapporti con l'Amministrazione per il progetto Housing Sociale di viale Romagna, che nel 2025 si intensificherà soprattutto nei rapporti con i Servizi Sociali al fine di condividere la destinazione degli spazi ai fini sociali, assistenziali e di emergenza abitativa.

3.7 ASSOCIAZIONI, GRUPPI, SCUOLE...

Sono attive una pluralità di collaborazioni e convenzioni che “colorano” la vita degli Ospiti ed educano la cittadinanza alla solidarietà. Sono presenti gruppi giovanili per l’animazione anche musicale, estetista, il circolo numismatico della città, il gruppo di lettura “Bella Storia”...

E’ la finestra sul territorio e il territorio che incontra gli anziani-Ospiti.

Con l’UNITALSI è proficua la collaborazione per l’organizzazione del soggiorno estivo a Borghetto S.S., esperienza positiva che è arrivata alla “quarta edizione”.

3.8 SINDACATO (OO.SS.)

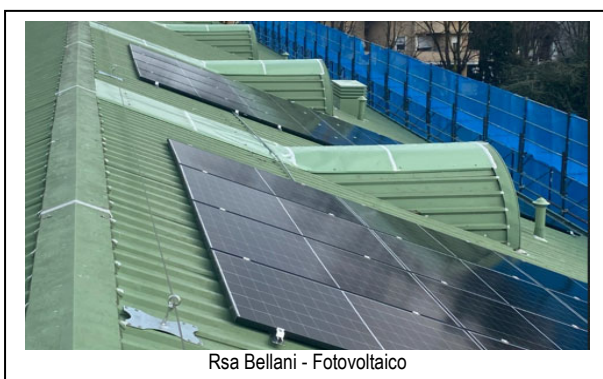
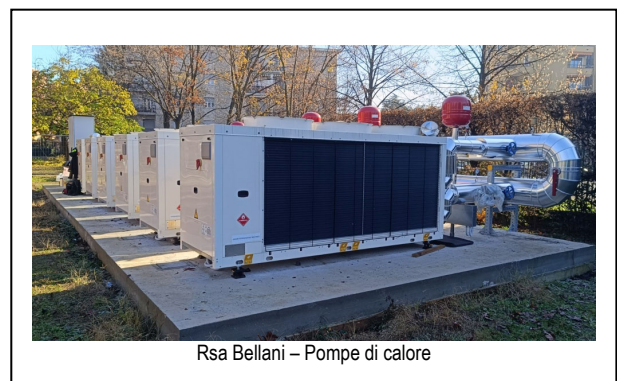
Rapporto Istituzionale: la collaborazione si esplicita in un confronto leale e di tutela del benessere lavorativo nella costruzione di una coscienza il più possibile responsabile.

3.9 INFORMAZIONI AMBIENTALI

La fondazione, nell’ottica della tutela ambientale, effettua scelte su impianti, materiali e prodotti utilizzati selezionando tra quelli eco-sostenibili e implementando sistemi di produzione di energia a ridotto impatto:

- Produzione di energia elettrica tramite cogeneratore;
- Utilizzo di apparecchiature per il recupero di calore;
- Utilizzo lampade a led;
- Utilizzo esclusivo di prodotti eco per il servizio lavanderia;
- Implementazione della gamma di prodotti eco per il servizio pulizie;
- Gestione rifiuti speciali secondo D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Mantenimento di zone a verde quali polmoni territoriali;

In particolare nell’anno 2025 sono stati effettuati interventi nelle due RSA, di efficientamento energetico in particolare con l’installazione di nuovi serramenti, impianto fotovoltaico, nuova centrale termica con pompe di calore.





Rsa Casa Cambiaghi - Fotovoltaico



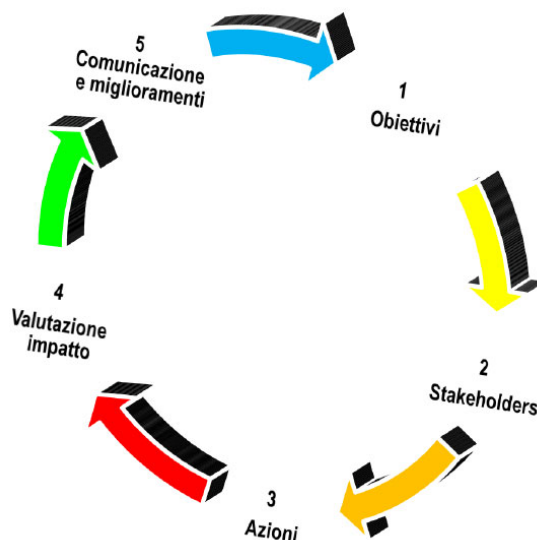
Rsa Casa Cambiaghi a seguito di ristrutturazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico

4. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Con la redazione di questo Bilancio Sociale 2025 si è cercato di illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti, le risorse e le dinamiche coinvolte nelle azioni.

La rendicontazione sociale si inquadra in un'ottica di progressivo miglioramento, di responsabilità condivisa e di perseguimento qualitativo delle finalità sociali.

E' nostra intenzione aggiornare questo documento, coinvolgendo ogni stakeholder interessato, utilizzando una metodologia per cinque fasi:



L'Alta Direzione si scusa per non aver potuto fino ad ora affrontare con decisione il percorso di certificazione ISO 9001-2015 del sistema di gestione per la qualità, dedicando la quasi totalità degli sforzi a lavori prioritari per obbligo, opportunità economica e decisioni strategiche.

4.1 CONSUNTIVO 2025

Premessa informativa: in continuità con il passato, si è proseguito il lavoro quotidiano nel rispetto e con la volontà di realizzare quanto pianificato dalla Direzione Generale nel piano triennale (2023-2025). Quest'ultimo interessa tutti, ciascuno per la propria funzione, e richiede un impegno arduo, per evitare aumenti di retta, mantenendo o ancor meglio aumentando la qualità del servizio offerto. La realizzazione è ancora più ostica in questi tempi, in cui al costante aumento dei costi dei fattori produttivi (soprattutto rinnovi contrattuali) da una parte ed entrate da contributi regionali aumentati si ma in rapporto meno

che proporzionale, si è accompagnata l'aumentata complessità assistenziale e gestionale. E' richiesto un ulteriore sforzo al fine di ancor meglio gestire le risorse a disposizione.

L'attenzione, nei limiti dello spazio ancora manovrabile, si focalizzerà nei riguardi dei seguenti aspetti gestionali:

Obiettivo: mantenere l'equilibrio ottimale nei tre indicatori principali di sintesi: Rette, Operatori e Qualità (Servizio e Strutturale), parità di Bilancio nella Gestione Caratteristica.

Per fare ciò, in via continuativa si analizzano: il mantenimento della qualità dell'offerta ad un prezzo corretto e sostenibile (senza delibere di aumento), la valutazione di opportunità ed economicità delle alternative delle scelte gestionali (riorganizzazione del servizio infermieristico e del processo di somministrazione dei farmaci, approvvigionamento energetico e gestione calore, introduzione di nuove tecnologie, snellimento e riduzione di personale non al servizio dell'Ospite, revisione dei programmi educativo-animativo e fisioterapico), il rispetto delle regole e il trattamento equo dei lavoratori, corretta proporzione tra la dimensione amministrativa e quella gestionale con lo snellimento delle pratiche amministrative e la sistemazione di alcuni processi e ruoli.

Vengono fissati obiettivi intermedi sui seguenti contenuti: partecipazione e circolarità delle informazioni, efficacia operativa, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse economiche e umane (quantità e professionalità), sicurezza, qualità e responsabilità per arrivare alla realizzazione di un sistema unico di gestione privacy, D. Lgs Whistleblowing, D.Lgs.231/2001, sicurezza sul lavoro e qualità (completamento del percorso di certificazione qualità Iso 9001-2015), continuità nella manutenzione, rinnovamento e investimenti (in continuità con il grande recente sforzo: cantiere per l'efficientamento energetico nella Rsa Bellani e cantiere per efficientamento energetico e adeguamento sismico in Casa Cambiaghi), accordo con le OO.SS. per il 2026 per l'applicazione di un sistema aziendale premiante (incentivi e premi annuali su obiettivi).

Dopo il lavoro di analisi, considerati i risultati quantitativi e qualitativi emersi, ponderati i rischi e stante la certezza di essere al lavoro per un cambiamento "culturale" nella trasmissione della mission aziendale, continua l'attenzione al miglioramento continuo, che richiede flessibilità e attitudine al cambiamento, necessari in una società in continuo evolversi e in un settore, quello delle fragilità, che manifesta nuove e sempre maggiori aspettative. Continueremo a prestare la dovuta attenzione e puntuale verifica. In tale ottica si è proseguito nel cammino verso i nostri obiettivi:

Programma annuale di valutazione e miglioramento delle attività 2025-2026.

1. *Il CdA ha attenzionato nel passato e vedrà nella primavera 2026 concludersi*

La destinazione di alcune proprietà: vendita dei terreni in Bollate, consegna e progettazione servizi di viale Romagna (Housing Sociale), fine lavori per l'efficientamento energetico in Rsa Bellani e così per i lavori di Casa Cambiaghi (Efficientamento energetico e sismico).

2. *Il Direttore Generale, nella gestione delle attività tipiche della Fondazione si è occupato di "ammortizzare prima l'impatto del rinnovo del contratto Uneba e a inizio 2026 per il rinnovo (con arretrati) di quello degli Enti Locali. Ne è risultato un deciso aumento dei costi del personale, accompagnato dalle richieste retributive del comparto sanitario oltremodo "scarsi e difficilmente reclutabili" (IP e Medici). A ciò ormai da diversi mesi si è aggiunta la difficoltà di reclutamento di Asa-Oss nel comparto assistenziale di base. Obiettivo: qualità, controllo rette e equilibrio di Bilancio. In aumento i contributi Regionali, seppur meno che proporzionale all'aumento dei costi e limitati alla quota percentuale dei costi sanitari, una costanza nei costi delle utenze per il 2025 (rischio dilungarsi delle guerre e*

shock sui prezzi nel 2026). Abbandonata dopo lunghe e costruttive discussioni con le OO.SS. l'armonizzazione dei contratti di lavoro.

3. *Continuità nella stabilizzazione di tutto l'organico sanitario e socio-assistenziale, con riorganizzazione delle figure degli animatori e fisioterapisti e continua ricerca di risorse umane qualificate con proseguo della collaborazione con Specialisti: Psicologi e Cardiologo.*

4. *Rafforzamento del ruolo di referente di piano (Oss), con inserimento di una facente funzione, vista l'esperienza positiva di dotarsi di un coordinatore dei servizi socio-assistenziali. Ruolo operativo e intermedio, con compiti di verifica, sorveglianza e controllo dell'attuazione dei piani assistenziali di lavoro e di referente per la turnistica quale garanzia di presenza giornaliera.*

5. *Sostituzione dei programmi-software della contabilità, delle paghe e della rendicontazione Ospiti.*

6. *Continuo aggiornamento sull'utilizzo e sostituzione dei tablet nell'assistenza e indicazioni operativi sulla tempistica di spunta delle attività e di modalità di rendicontazione.*

7. *Implementazione di pc e stampanti in dotazione al personale.*

8. *Verifica e aggiornamento di procedure, linee guida e protocolli al fine di ottemperare alla certificazione di qualità ISO 9001-2015.*

9. *Incrementata la collaborazione con lo Psicologo, sia come formatore che come supporto ai famigliari (3 incontri annuali), operatori e Ospiti e conferma dell'altra collaborazione dedicato ad alcuni Ospiti.*

10. *Continua la positiva collaborazione con l'associazione VIDAS, specializzata in cure palliative (formazione al personale sanitario e assistenziale e supporto consulenziale).*

11. *E' continuato il confronto con famigliari e parenti degli Ospiti, in modalità questionario di gradimento e in presenza con cadenza semestrale (oltre a incontri su richiesta di un numero limitato di Parenti) quale strumento privilegiato di risposta ai bisogni dell'utenza.*

12. *Continua il lavoro puntuale e costante dell'Organo di Vigilanza D.Lgs 231/2001 con sopralluoghi periodici.*

13. *Stilato nuovo programma di formazione per l'anno 2026 in continuità e completamento di quello effettuato nel 2025.*



S. Messa in Bellani



Santa Messa in Cambiachi

4.2 OBIETTIVI 2025

Per gli obiettivi 2025, il CdA, su proposta della Direzione Generale, ha condiviso i seguenti percorsi di sviluppo e miglioramento alcuni ancora in fase di approvazione:

Strategie-Progetti Patrimoniali '25	Criticità	Miglioramenti
Bollate	Bene inutilizzato	Continua iter Vendita
viale Romagna	Ricostruzione	Fine lavori strutturali
RSA Bellani RSA Cambiaghi	Consumo energia e criticità sismica	Completato Bonus 110% energetico e sismico – Bellani e Cambiaghi

Progetti Gestionali RSA Bellani '25	Criticità	Miglioramenti
Strutturali	Tinteggiatura Pavimento ammalorato	Igiene Sicurezza e benessere
Attrezzature sanitarie	Carenza Infermieri Legionella Attrezzature Assistenza base Lunghezza prenotazione esami	Armadio farmaci (bocciato) Nuovo impianto istallato Mantenimento e rinnovo Dotazione di apparecchiature elettromedicali
Attrezzature non sanitarie	Mobili e arredi (soggiorni, piani) Poche sedute	Rinviato Predisposizione angoli con sedute
Organizzazione assistenziale	Nucleo Alzheimer (Bellani) Referenti Unica Assistenza base Controllo & Verifiche	Equipe stabile e formata Convergenza-Unicità Adeguatezza e compliance
Organizzazione non assistenziale	Processi e procedure Informazione e comunicazioni Professionalità	Certificazione Qualità Iso 9001/2015 in stallo Corsi formazione Corsi formazione

Progetti Gestionali RSA Cambiaghi '25	Criticità	Miglioramenti
Strutturali	Tinteggiatura Rete Wi-Fi Pavimento ammalorato Fiore e piante	Igiene Completamento rete Sicurezza e benessere Verde esterno
Attrezzature sanitarie	Carenza Infermieri Attrezzature Assistenza base Lunghezza prenotazione esami	Armadio farmaci Mantenimento e rinnovo Dotazione di apparecchiature elettromedicali
Attrezzature non sanitarie	Abbigliamento Ospiti (tracciabilità) Poche sedute	Micro-chip capi terminata Predisposizione angoli con sedute
Organizzazione sanitaria	Referente Infermieristica e assistenziale Controlli & Verifiche	Convergenza-Unicità Adeguatezza e compliance

FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ETS

Organizzazione non assistenziale	Processi e procedure	Certificazione Qualità Iso 9001/2015 in stallo
	Informazione e comunicazioni	Corsi formazione
	Professionalità	Corsi formazione

Progetti Gestionali CDI '25	Criticità	Miglioramenti
Strutturali	Mancanza verde "dedicato" (CDI)	Area riservata con gazebo rinviata
Attrezzature sanitarie	Attrezzature Assistenza base	Mantenimento e rinnovo
Organizzazione assistenziale	Conferma Referente Controllo & Verifiche	Convergenza-Unicità Adeguatezza e compliance

Organizzazione non assistenziale	Processi e procedure	Certificazione Qualità Iso 9001/2015 in stallo
	Informazione e comunicazioni	Corsi formazione
	Professionalità	Corsi formazione



Festa compleanni



Festa delle donne



A piedi nudi



... a spasso

<i>Obiettivi per il 2026</i>	<i>Ci impegneremo a...</i>
<i>Il servizio sanitario assistenziale</i> Gestire adeguatamente i piani assistenziali	<i>Mantenere adeguatamente e correttamente</i>

<p>individuali.</p> <p>Migliorare le prestazioni socio-sanitarie dedicate agli Ospiti.</p> <p>Certificazione del sistema di gestione per la qualità</p> <p>Potenziare le Risorse umane</p> <p>Farmacia</p> <p>Continuare nell'attenzione all'équipe degli educatori e fisioterapisti</p>	<p><i>aggiornata tutta la documentazione personale relativa agli ospiti attraverso il sistematico monitoraggio e la verifica periodica programmata dei Piani assistenziali individuali. Audit interni di verifica dell'APPROPRIATEZZA DGR. 1765/2014.</i></p> <p><i>Continuare ad attenzionare la centralità del lavoro in équipe, lo strumento del PAI/PI e la condivisione;</i></p> <p><i>Completare la certificazione ISO 9001-2015.</i></p> <p><i>Cercare figure sanitarie e non a completamento dell'organico.</i></p> <p><i>Aggiornamento prontuario farmaci;</i></p> <p><i>Non deliberato l'acquisto armadio farmaci;</i></p> <p><i>Rimandato l'inserimento figura del Farmacista;</i></p> <p><i>Riformulare pianificazione del lavoro. Riassegnare ruolo di Referente educatori.</i></p>
<p><i>Servizi alberghieri e ambienti di vita</i></p> <p>Migliorare l'ergonomia degli ambienti di vita</p> <p>Servizio Ristorazione</p>	<p><i>Rinnovamento degli spazi comuni ai piani (salotti e corridoi) da progettare per fine anno;</i></p> <p><i>Attenzione a diete, ordinarie e speciali, aggiornamento menù.</i></p>
<p><i>Manutenzione</i></p>	<p><i>Ordinaria: proseguire nella tempestiva e adeguata conservazione degli immobili, impianti e attrezzature;</i></p> <p><i>Straordinaria: programmazione annuale degli interventi-investimenti strutturali necessari all'adeguamento tecnologico, funzionale e normativo</i></p>
<p><i>Ufficio Amministrativo</i></p>	<p><i>Stabilizzazione e piccoli aggiustamenti/collaborazioni tra i ruoli (URP e Salari & Stipendi) e verifica dei carichi di lavoro.</i></p> <p><i>Assunzione 1 unità per avvio Housing Sociale di viale Romagna. Destinazione di un attuale operatore amministrativo e di un addetto alla reception alla nuova sede operativa.</i></p>
<p><i>I Dipendenti</i></p> <p>Benessere lavorativo</p> <p>Formare il Personale</p> <p>Inserimento</p>	<p><i>Somministrazione a inizio anno dei questionari annuali;</i></p> <p><i>Stesura di un percorso di mantenimento e crescita professionale dedicato a tutte le figure;</i></p> <p><i>Continua ricerca e selezione di personale qualificato utile al miglioramento nella governance aziendale soprattutto sanitario.</i></p>
<p><i>Sistema informatico e comunicazione</i></p>	<p><i>Mantenimento dotazione di Hardware e Software (PC, Tablet) e di quella della Telefonia, Server e</i></p>

	<p>rete aziendale sostituire tutti i Tablet. Completare passaggio a nuovi software contabilità, paghe e contributi e rendicontazione Ospiti.</p>
<p>Comunicazione & Informazione Bilancio ETS</p> <p>Relazione di Missione</p> <p>Bilancio sociale</p> <p>Informazioni-Comunicazione</p>	<p>Redazione Bilancio ETS quale esplicita rendicontazione numerica dell'attività; Stesura relazione di missione chiara e programmatica. Il documento che racconta la qualità celata dietro i numeri Migliorare il contenuto, le tempistiche e la circolarità delle informazioni utili.</p>
<p>Patrimoniale Immobili uso gestione caratteristica</p> <p>Immobili uso gestione caratteristica</p> <p>Terreni</p> <p>Beni storico artistici</p> <p>Investimenti e attività mobiliari</p> <p>Nuove opere</p>	<p>Immobili destinati all'attività caratteristica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rsa Bellani: <ul style="list-style-type: none"> ○ verifica positività intervento di efficientamento energetico Bonus 110%; ○ rifacimento intera pavimentazione con imbiancatura spazi residenziali dei piani; • Rsa Casa Cambiaghi: <ul style="list-style-type: none"> ○ verifica positività intervento di efficientamento energetico e sismico con Bonus 110%; ○ progettazione grande spazio di socialità e ripristino ingresso principale; ○ rifacimento intera pavimentazione con imbiancatura spazi residenziali dei piani; <p>Allestimento interno, progettazione servizi e verifiche di collaudo dell'immobile di viale Romagna - Housing Scoiale;</p> <p>Vendita dei terreni in Bollate;</p> <p>Mantenimento in buono stato dei beni e degli spazi comuni, impianti e mobili/arredi; Vendita immobili non strategici (Bollate)</p> <p>Controllo e ottimizzazione degli investimenti delle disponibilità (liquidità residua + vendita Bollate), eccedenti il normale fabbisogno delle attività della Fondazione, in un equilibrato rapporto rischio-rendimento e una corretta visione delle attività statutarie.</p> <p>Cominciare a progettare nuovi servizi e nuovo immobile con le risorse derivanti dalla vendita delle proprietà in Bollate.</p>
<p>Stakeholders Personale</p>	<p>Maggior benessere partecipativo, senso di appartenenza e gratificazione, riducendo il sorgere di conflitti e una crescita culturale con attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunioni, incontri e rapporti interpersonali; • Riscoprire e motivare la "vocazione"

<p>Ospiti/Parenti</p>	<p><i>all’assistenza;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Costanza e continuità di contatto tra gli operatori, le diverse funzioni e con i responsabili;</i> • <i>Circolarità di informazione;</i> • <i>Attenzione dei bisogni e unicità di obiettivi;</i> • <i>Migliorare il rispetto della progettualità assistenziale;</i> <p><i>Mantenere la fiducia e costruire un ambiente protesico che sia segno di una comunità vivibile</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzare il tempo di vita nella Rsa come fase anch’essa positiva del naturale percorso umano;</i> • <i>Ricalibrare le aspettative con le modalità dell’offerta di servizi sanitari e socio-assistenziali;</i> • <i>Agevolare nelle sedi, con persone e tempi opportuni, attraverso incontri, appuntamenti e presentazione dei servizi e del rapporto operatori e Ospiti/Parenti.</i> • <i>Valutare l’opportunità di continuare nella proposta del pranzo fine settimana Ospiti-Parenti</i>
<p>Sindacati</p>	<p><i>Continuità nella collaborazione e rispetto dei ruoli.</i></p>
<p>Regione Lombardia</p>	<p><i>Partner di possibili proposte di ulteriore sviluppo nella progettazione di nuove offerte assistenziali;</i></p>
<p>Ats</p>	<p><i>Continuo miglioramento nel rispetto delle regole e della qualità assistenziale;</i></p>
<p>Amministrazione Comunale</p>	<p><i>Partner nei programmi sociali (Housing Sociale), nei progetti tecnici (terreno per edificare una nuova Unità di Offerta) e nell’educazione culturale;</i></p>
<p>“Concorrenti”</p>	<p><i>Gli incontri diventino condivisione di iniziative.</i></p>
<p>Fornitori</p>	<p><i>Allineamento dei valori etici nei rapporti commerciali di fornitura, (prezzi, modalità, attenzione, professionalità) nella consapevolezza delle finalità dell’Ente;</i></p>
<p>Cittadini</p>	<p><i>Mantenere alta la fiducia, la sana reputazione e ampia l’accessibilità ai nostri servizi;</i></p> <p><i>Servizi accessori aperti al pubblico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Urp: orientamento e informazioni;</i> • <i>Ristorazione: pranzo per esterni;</i> • <i>Atrio: utilizzato quale spazio di ritrovo;</i> • <i>Giardino: spazio relazionale e di benessere;</i> • <i>Incontri: proposte di gruppi e associazioni.</i>
<p>Associazioni, ETS, gruppi... Volontari</p>	<p><i>Strutturare i rapporti esistenti e agevolarne di nuovi;</i></p>

<i>Valorizzare e dare regolarità ai rapporti con scuole e territorio oggi ancora saltuari e occasionali.</i>
--

Housing Sociale - Viale Romagna 40

Premessa

La Fondazione don Angelo Bellani, ha avviato nel 2018 la progettazione di una nuova struttura di proprietà sita in viale Romagna 40 a Monza.

Il progetto di riqualificazione dell'area, prevede interventi di demolizione e di ricostruzione dell'immobile, i cui spazi saranno destinati a servizio di Housing Sociale, cioè alloggi per "Servizi abitativi per favorire l'accessibilità, la sostenibilità della locazione e la formazione di nuove comunità di residenti" (Regione Lombardia).

Lo stato di bisogno dovrà essere riconducibile a: emergenza abitativa, mono genitorialità, emarginazione sociale, disabilità mentali, disoccupazione, povertà economica, e tutte quelle fattispecie riconducibili soprattutto alla necessità di tutela e protezione sociale.

L'obiettivo è intercettare nel territorio monzese, quei cittadini che per le più svariate cause rientrano nella definizione di soggetto svantaggiati e/o a rischio, proponendo una "luogo" di vita, una comunità, capace di creare una ambiente rispettoso, dignitoso e con la possibilità inserirsi in un percorso che ha per traguardo la normalità sociale.

I valori alla base di questa convivenza dovranno essere: integrazione, collaborazione, auto-aiuto e tolleranza.

Tutti i servizi, caratterizzati da una propria specifica organizzazione e da spazi ben identificati, dovranno muoversi all'interno di un modus vivendi unico, in una prospettiva di diversità e peculiarità aperto al territorio.

L'immagine è quella di una nuova struttura che sia strumento per riattivare le relazioni sociali e la riappropriazione di una valenza comunitaria. Sarà rivolta a tutti i cittadini fragili del territorio monzese con particolare attenzione alle categorie sociali più svantaggiate e fragili, da identificate nelle persone anziane, nelle persone diversamente abili, nelle famiglie e nei giovani (Mission Statutaria).

Per il funzionamento, nella logica di co-progettazione e co-programmazione son in atto incontri con vari player e istituzioni pubbliche: Comune di Monza area dei Servizi Sociali, Agenzia di tutela della Salute di Monza Brianza e Lecco per la parte socio-sanitaria e Responsabili dell'Università Bicocca di Milano per lo studentato. Si pensa inoltre di rafforzare i legami già in essere con Unitalsi, Vidas e il Consorzio Monza e Brianza.

Questa nuova iniziativa impatterà su ogni aspetto della Fondazione, le finalità statutarie, la reputazione, la dimensione, fino all'assetto economico-finanziario. E' in fase di stesura finale il progetto di flussi di risorse, interazioni funzionali ed esperienziali che permetteranno alle due Udo di integrare ulteriormente l'offerta assistenziale, procedendo verso l'ambizioso disegno di fare della Fondazione Bellani un centro servizi che spazi dal domicilio alla residenzialità.

Modello di gestione

La novità per Monza, sarà ciò che altri hanno già sperimentato con successo:

mix abitativo: offerte abitative temporanee (posti letto camera singola, camere doppie, bilocali) per una molteplicità di utenti (studenti, lavoratori, persone fragili giovani e anziani, nuclei monogenitoriali...). Convivere nel medesimo "spazio abitativo" permette di sviluppare forme di relazione e integrazione (bisogni e risorse) tra differenti profili sociali e facilita la relazione con il contesto, nonché la sostenibilità nel tempo di interventi residenziali che fanno dell'orientamento sociale la propria caratterizzazione;

mix funzionale: integrazione tra abitare temporaneo e servizi abitativi per gli operatori delle UdO della Fondazione (portierato e sorveglianza in presenza, giovani, adulti e anziani...), spazi e sale comuni polivalenti, spazi pubblici pertinenziali, spazi di ricreazione e animazione, fino a locali-studi per l'accompagnamento educativo e sociale, e altre aree necessarie e connesse funzionalmente ad offrire una qualità residenziale.

La pluralità crea alleanze con i cittadini evitando stress e pericoli nel contesto locale, alleggerendolo di criticità sociali, puntando sullo scambio di risorse e opportunità, promuovendo un'offerta abitativa con permanenze da un mese a qualche anno, proponendo servizi funzionali all'interno dei quali si porrà attenzione ad una programmazione di iniziative volte al benessere-ben vivere e alla coesione sociale.

Apertura al pubblico con uno spazio dedicato a poliambulatori specialistici

I Residenti

La struttura è organizzata su 5 piani fuori terra e 1 interrato, con l'offerta di una multi varietà di alloggi e spazi differenziati sia nell'utilizzo che nella metratura. I destinatari:

- Disoccupati;
- Lavoratori a basso reddito temporanei/in trasferta;
- Studenti fuori sede senza o con basso reddito (nucleo familiare);
- Parenti di degenti ospedalieri con basso reddito (nucleo familiare);
- Soggetti fragili:
 - Famiglie in condizione di fragilità temporanea supportate dai servizi sociali;
 - Anziani autosufficienti, ma che necessitano di un contesto protetto e di servizi di assistenza. Si opererà in stretta connessione con la RSA Bellani (via Lipari 7 a 100 metri) e anche con la Rsa Casa Cambiaghi (via A. da Brescia 10 a 3 km) per un'offerta di filiera abitativa con una diversa gradualità di assistenza (co-housing, alloggi protetti, residenza leggera, residenzialità aperta);
 - Persone con disabilità medio-lieve per sperimentare percorsi di autonomia abitativa;
 - Altri tipi di utenza, identificati con i servizi sociali e compatibili con il contesto abitativo;

Gli "occasionalisti"

Altri spazi, al piano primo, verranno destinati a servizi territoriali di carattere ambulatoriale quali:

- Poliambulatori: sportelli-studi polispecialistici nelle aree psico-pedagogiche, socio/sanitarie ed educative;
- Servizi clinici: sostegno psicologico e counselling, Psicoterapia, Consultazione psicodiagnostica: somministrazione test proiettivi e cognitivi, Certificazione DSA, disturbi del linguaggio e cura dei disturbi dell'apprendimento (DSA), Logopedia, Psicomotricità, Consultazione neuropsichiatrica, Gruppi di riflessione a tema, EMDR, Mediazione familiare e dei conflitti;
- Servizi educativi e formativo-sociale: consulenza educativa e pedagogica individuale e di gruppo, tutoring per adolescenti, giovani adulti, persone con disabilità, orientamento scolastico, inserimento nel percorso scolastico/lavorativo, collaborazione alla stesura del Piano Educativo Individualizzato, sportelli psico-pedagogici...;

Infine spazi a pian terreno saranno riservati alle esigenze dei residenti ed all'incontro con i cittadini del territorio (incontri e serate di gruppi, associazioni, Ets...);

L'organizzazione degli spazi comprende spazi modulari privati e comuni (soggiorni, cucine attrezzate, spazi relax). Vengono forniti servizi amministrativi e generali (pulizie, manutenzioni, gestione amministrativa e contrattuale...).

Piano dei lavori con distribuzione degli spazi

Progetto: edificazione di immobile Residenziale / B1- Social Housing. Permesso di costruire convenzionato n. 83/2023.

Lavori termineranno inizio 2026 - Gestione diretta e accoglienza entro fine 2026

Terreni in Bollate

In data 02/04/26 presso lo Studio Notarile Ciro de Vivo si è rogitata la vendita dei terreni in Bollate di proprietà della Fondazione.

Con tale operazione il patrimonio ha subito una trasformazione nelle sue componenti, sostituendo terreni immobilizzati in attivo circolante (liquidità), così da permettere l'utilizzo di tale quota a beneficio delle attività di interesse generale unico obiettivo della Fondazione. Sarà compito del CdA provvedere ad individuare un progetto per l'utilizzo di tali risorse in continuità con gli attuali servizi prestati o per rispondere a altri e sorgenti bisogni del territorio.

CONCLUSIONI

La Fondazione Bellani, con l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore) ha completato il cammino divenendo ETS (Ente del Terzo Settore marzo 2026). Continuerà ad essere e consolidare la propria più che centenaria esistenza nel generare un complesso sistema di valori legati al Bene Comune, attraverso relazioni, attività e modalità organizzative dedite alla fragilità e all'inclusione.

Per la Comunità Monzese la Fondazione Bellani è risposta radicata per i molteplici bisogni del territorio:

Stato-Regione-Comune:

- servizi di interesse pubblico con 148 posti letto residenziali nelle 2 RSA, 40 posti residenziali nel Nucleo Alzheimer, 20 posti nel Centro Diurno, e da fine 2026 Housing Sociale con 100 posti letto;

Cittadini:

- risposta ai bisogni di Ospiti e Care givers (308 Ospiti, 5000 Stakeholders);
- luogo di educazione culturale e assistenziale (2.767 di formazione 2025; un questionario di gradimento del servizio offerto rivolto a Ospiti e Parenti e nel 2025 un questionario quadrimestrale di valutazione del servizio voluto da AGENAS, partecipazione ad incontri proposti da altri Enti su tematiche specifiche);
- opportunità relazionali, lavorative ed economiche (223 contratti di lavoro nel 2025);

Economia:

- operatore socio-sanitario che eroga beni e servizi specializzati (una capacità ricettiva di 75.920 giornate che diventeranno 112.420) per quanto riguarda le due RSA e il Centro Diurno alle quali si aggiungerà la nuova Housing Sociale;
- l'attività permette la distribuzione di ricchezza e il sostenimento diretto e indiretto di altri soggetti inattivi (imposte e tasse, contributi, contributi di solidarietà...) (esborso per retribuzione 6.257.000 € e impegni in forniture per 2.340.000 €);

Altri ETS:

- Esperienze in rete e in prossimità: altre Unità di Offerta, Associazionismo (Arsa, Arlea, Uneba, Vidas...), Associazionismo, Gruppi, Singoli volontari;

Valori:

- Partecipe dell'educazione e rispetto dei principi fondamentali di dignità, uguaglianza, rispetto, solidarietà e giustizia;

- Accessibilità e “democraticità”: retta calmierate (previsione di mantenimento stabile), continuando nello sforzo di contenere l’onere giornaliero a carico delle famiglie e l’accessibilità ai servizi per un elevato numero di cittadini (gestione attiva nell’utilizzo delle risorse ai fini del miglior rapporto prezzo-qualità);

Lavoratori:

- L’attività sociale genera occupazione stabile (183 dipendenti, 30 liberi professionisti e richieste di forniture che generano manodopera indiretta per 69 unità lavorative) e tutela dei diritti dei lavoratori;
- Ambiente di lavoro quale luogo di condivisione dei fini e realizzazione personale;
- Il Sindacato come strumento di partecipazione e formazione della cultura aziendale;

Territorio:

- Bellani è storia nella Comunità locale di Monza (dal 1850), ed è un riferimento affidabile per i più bisognosi;
- Per patrimonio, persone e apertura alle realtà prossime, la risposta è al passo con le esigenze dei tempi (ha risposto a orfani, disagiati sociali, persone senza alloggio, studenti, anziani fragili cambiando anche la propria forma giuridica e il contenuto statutario... e nel nuovo anno si arricchirà di un nuovo servizio per l’accoglienza abitativa (Housing Sociale));
- La presenza nella comunità è segno e testimonianza a favore di una buona educazione civica (volontariato dei ragazzi, convenzioni con ragazzi delle scuole secondarie, stage lavorativi, periodi formativi per futuri medici e infermieri, alternanza scuola lavoro, lavori socialmente utili);

Spazio

- I luoghi della Fondazione sono al servizio del benessere dei “residenti” e di “terzi”, per tale finalità oggetto di continui investimenti;

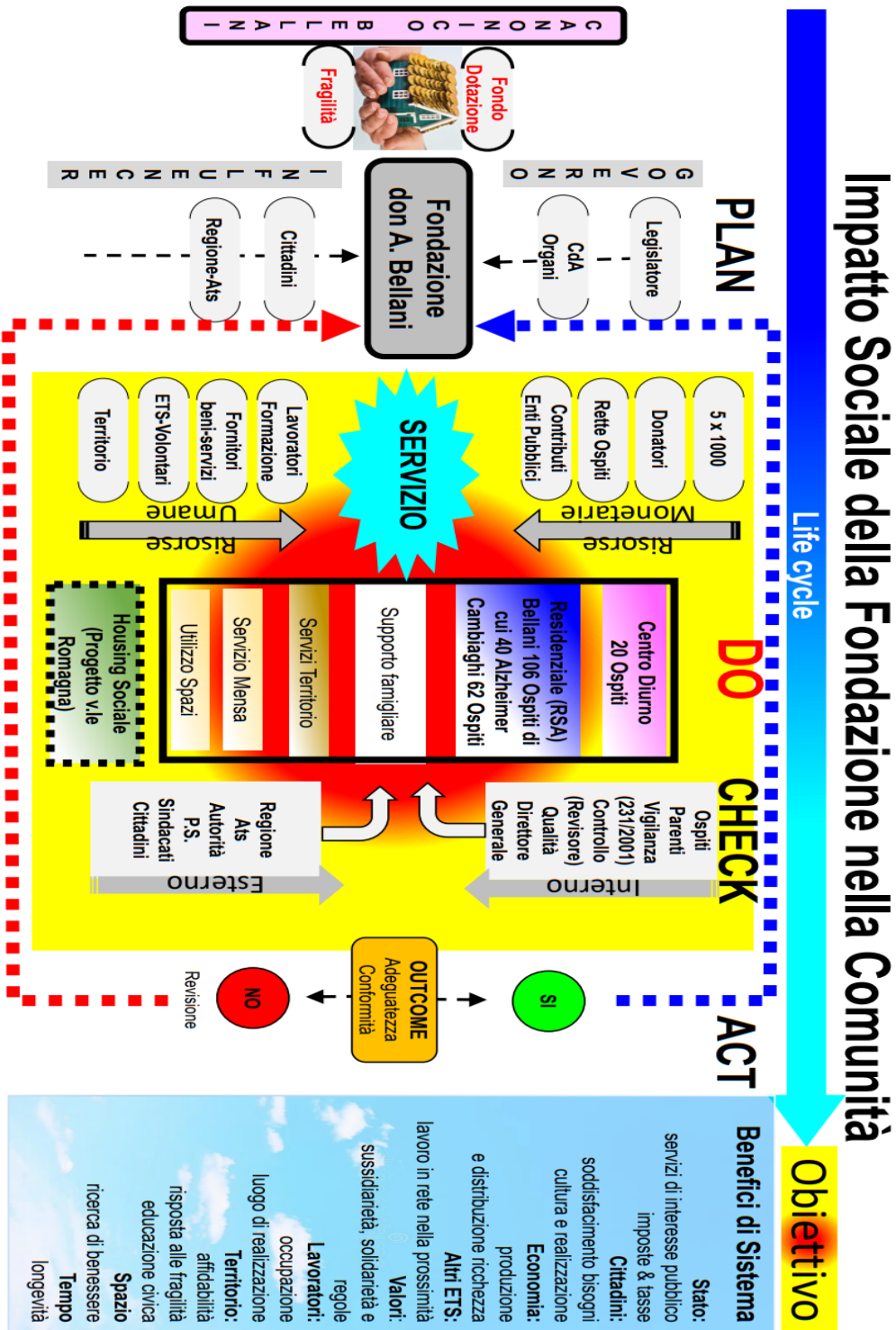
Tempo

- Dalla morte del canonico Bellani racconta il bene svolto dalla Fondazione destinata ad un moto perpetuo;

Stakeholders (portatori di interessi)

E’ un prezioso villaggio, in cui vivono un mare di persone, ciascuna caratterizzante e qualificante lo stile unico della Fondazione Bellani.





La Bellani cammina da più di 150 anni sulle strade di Monza. Ha incontrato Anziani, Studenti, Lavoratori, Malati e cittadini alla ricerca di un “porto sicuro e aperto”. E’ stata la prima realtà sociale, seguita e accompagnata nel tempo da altre iniziative.

Anche noi crediamo e cerchiamo di interpretare al meglio ciò che un grande uomo italiano, che ha fatto della conoscenza, del lavoro e della progettazione “profetica” la mappa della suo essere imprenditore sociale:

“Occorre andare più in là, vedere se è possibile modificare o sostituire queste istituzioni con soluzioni nuove, informate a nuovi principi.

La ricchezza prodotta dalla nostra attività economica deve tornare alla comunità.

Così che l'istituzione, pur agendo in un mezzo economico e accettandone le regole, rivolga i suoi fini e le sue maggiori preoccupazioni all'elevazione materiale, culturale, sociale del luogo ove è chiamata a operare.

Le immense forze materiali messe oggi a disposizione dell'uomo siano rivolte a finalità, a mete spirituali, che riavvicinino l'uomo al suo destino e la fatica al suo premio.

La luce della verità, usava dirmi mio padre, risplende solo negli atti, non nelle parole”.

(Adriano Olivetti)

Viviamo con cosciente responsabilità il compito che ci è stato affidato, quello di continuare la Mission centenaria di operare per l'uomo e la convivenza sociale. In tutto ciò si ha la grazia di incontrare molte persone, che ringrazio di cuore, perché nei fatti, con tanta generosità credono nella nostra visione di una vita e un lavoro felice: ne viene esaltata la fiducia, si condividono le scelte che si traducono in buone azioni quotidiane, al fine di camminare tutti insieme generando e vivendo per e bene.

Monza, 25 aprile 2026 e approvato dal CdA nella riunione del 29 aprile 2026.

Il Direttore Generale
Dott. Gian Mario Colombo

Il Presidente
Dott. Eugenio Mascheroni

Il presente documento è pubblicato sul sito della Fondazione Bellani, diffuso mediante canali istituzionali.